



Centro per il Volontariato • Onlus
BILANCIO CONSUNTIVO 2017



1969 – 2017

“48 anni testardamente solidali”

**Relazione di Missione del Consiglio d'Amministrazione
di Terra Nuova – Centro per il Volontariato ONLUS**

BILANCIO 2017

Il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone all'attenzione di socie, soci e istituzioni il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e che illustra la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione. Tale documento è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

La presente relazione intende mettere in luce il complesso delle attività svolte nel corso del 2017 riducibili sia ai dati prettamente economico-finanziari che alle operazioni ed iniziative che non si riflettono direttamente in voci di spesa o dati contabili, e quindi anche all'agire sui piani delle relazioni inter-istituzionali; della partecipazione a istanze, piattaforme, eventi significativi; le azioni di informazione, sensibilizzazione e *advocacy* e insomma, attività che non sempre sono rappresentabili in termini di flussi di risorse economiche. Si individueranno anche elementi di criticità come pure potenzialità presenti della fase attuale. Anche quest'anno, il Consiglio di Amministrazione assume e riprende l'indicazione di procedere progressivamente alla redazione di un Bilancio Sociale di TN, che la nuova legge di riforma del Terzo Settore (legge 6 giugno 2016, n. 106, "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e il suo Decreto Legislativo attuativo 3 luglio 2017, n. 117) prevede peraltro come un obbligo dall'anno 2019; pur non potendo presentare ora una documentazione quale quella prevista, la presente relazione riprende alcune impostazioni del bilancio sociale.

Il Bilancio di esercizio 2017 di Terra Nuova è il risultato dell'adozione di un sistema contabile "a partita doppia". Si è adottato lo schema di bilancio raccomandato dalla Commissione di studio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dalla Agenzia per le Onlus ed è stato elaborato con la consulenza tecnica dell'economista Dr. Leonardo Maesano.

Come per gli anni antecedenti il bilancio consuntivo 2017 è oggetto di certificazione da parte dello studio Stern, Zanin & Associati (P.le Delle Belle Arti, 2 – Roma).



Centro per il Volontariato • Onlus

*Terra Nuova, Centro per il Volontariato
Viale Liegi, 10 - 00198 Roma
Tel. 06 8070847 – Fax 06 85.43.295
www.terranuova.org*

INDICE:

Parte 1: Introduzione

Parte 2: Caratteristiche istituzionali ed organizzative

- 2.1 Missione ed identità di Terra Nuova
- 2.2 Finalità e attività istituzionale
- 2.3 Contesto territoriale e principali soggetti coinvolti
- 2.4 Assetto istituzionale
 - 2.4.1 Organi statuari, funzioni ed attività svolte
 - 2.4.2 Organizzazione e funzionamento della struttura operativa

Parte 3: Aree di attività e relativi risultati economici

- 3.1 Iniziative progettuali realizzate al 31.12.2017 in America Latina, Africa e Italia/Europa
- 3.2 Iniziative progettuali presentate e in istruttoria al 31.12.2017
- 3.3 Sensibilizzazione, campagne, educazione alla mondialità in Italia/Europa, formazione, comunicazione e raccolta fondi
- 3.4 Partecipazioni a coordinamenti, reti, campagne, forum, tavoli in Italia/Europa
- 3.5 Rapporti con istituzioni accademiche, di ricerca ed attività formative
- 3.6 Specifiche attività sul territorio della regione Emilia Romagna
- 3.7 Risultati economici

Parte 4: Impatto sociale dell'agire istituzionale di Terra Nuova

- 4.1 Tendenze della cooperazione allo sviluppo
- 4.2 Valutazione di efficacia rispetto alla finalità associativa
- 4.3 Valutazione di efficienza come rapporto tra volume di risorse gestite e complessivo delle iniziative realizzate
- 4.4 Valutazione di utilità rispetto all'ambito più complessivo delle organizzazioni di cooperazione
- 4.5 Valutazione della capacità di patrimonializzazione dell'operato istituzionale
- 4.6 Valutazione di impatto sociale dell'operato di Terra Nuova

Parte 5: Conclusioni

Parte 1: Introduzione



Il Consiglio di Amministrazione ha redatto questa relazione di missione che illustra il lavoro realizzato nel corso del 2017 (arco temporale: gennaio – dicembre del suddetto anno) cercando di evidenziare il grado di efficacia dell'Associazione rispetto ai programmi ed alle iniziative in essere, e ponendo l'accento sugli obiettivi di utilità sociale perseguiti e gli interventi realizzati e rispondendo puntualmente ad alcuni aspetti fondamentali che fanno parte della natura stessa del lavoro definito di utilità sociale da parte dell'organizzazione.

La relazione di missione è anche il documento nel quale confluiscono una serie di dati extracontabili integrativi rispetto alla funzione tipica del bilancio d'esercizio, inteso come documento che rappresenta la sintesi monetaria di due grandezze: il valore del patrimonio dell'Associazione e il risultato (positivo o negativo) prodotto dalla gestione.

In bilancio sono presenti sia tutti i progetti i cui finanziamenti vengono erogati sui conti bancari di Terra Nuova in Italia che i fondi che i *donor* erogano direttamente sui nostri conti bancari all'estero. Questo, per un ovvio obbligo di rappresentazione chiara e complessiva di tutto quanto mobilità in termini di risorse economiche l'associazione al di là del tipo di erogazione, natura dei *donors*, ubicazione dei conti bancari, modalità di rendicontazione, ecc.

Inoltre, per favorire una maggiore conoscenza della nostra associazione e per rispondere alle indicazioni normative di trasparenza istituzionale, come per gli anni passati, il bilancio consuntivo e tutta la documentazione inerente, relativa alla presente annualità di esercizio verranno presentati e messi a disposizione nel sito web di Terra Nuova (www.terranuova.org).

Parte 2: Caratteristiche istituzionali ed organizzative



2.1. Missione e identità di Terra Nuova

Terra Nuova collabora con diversi soggetti coinvolti in azioni di sviluppo sociale sia all'estero che in Italia/Europa: organizzazioni non governative, organizzazioni nazionali e di secondo livello (organizzazioni contadine, di comunità indigene, di donne, di giovani, ambientali, di pescatori, pastorali), Università, Istituti di ricerca, istituzioni locali (in particolare strutture tecniche territoriali e comitati di sviluppo locale). Complessivamente i partner di Terra Nuova si caratterizzano per la gestione finanziaria e operativa efficiente e trasparente, per l'attenzione alla gestione partecipativa delle dinamiche decisionali interne alle istituzioni, nonché per il rispetto reciproco delle politiche istituzionali, il pieno coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità mutua nello sviluppo di iniziative comuni.

I partner di Terra Nuova partecipano dall'inizio, in diverse forme e secondo le competenze e le loro capacità specifiche, alla formulazione, attuazione, e valutazione dei programmi, dei progetti e delle iniziative sviluppate in comune accordo. In sintesi, TN collabora con quei soggetti capaci di dare vita e/o stimolare un'azione collettiva o un movimento sociale che contribuisca alla costruzione di società più giuste, rispettose dei diritti e delle diversità, integrate in modo sostenibile nell'ambiente naturale.

Con tali soggetti si tende a facilitare un collegamento e scambio sia con la realtà italiana/europea che come relazione di confronto generalmente definita "sud – sud".

I valori che vogliamo siano al centro del nostro "co-operare" sono:

- Intangibilità della vita umana.
- Ripudio della guerra che in nessun caso può essere considerata lo strumento per risolvere controversie internazionali o per sostenere il predominio di interessi economici e geopolitici.
- Il disarmo e la messa al bando di tutte le armi di distruzione di massa, ovunque esse siano.
- Ripudio del fanatismo, del fondamentalismo e della xenofobia, dell'aggressione e della discriminazione per motivi etnici, religiosi o sessuali.
- Preservazione degli ecosistemi esistenti e ripristino di quelli deteriorati per garantire il benessere delle società umane e il rinnovamento delle risorse naturali a favore delle generazioni future. Rispetto per la vita animale. Inammissibilità degli organismi geneticamente modificati in ambito agroalimentare e forestale. Principio di precauzione per le manipolazioni genetiche a fini curativi.
- Primato degli interessi materiali (cibo sano e sufficiente, acqua potabile e sufficiente, benessere psicofisico, garanzia di un reddito minimo di cittadinanza) e immateriali (educazione, cultura/identità, spiritualità, diritti politici e di cittadinanza) dell'umanità rispetto agli interessi dell'economia di mercato.
- Primato dell'equità (sociale, generazionale, di genere) nell'accesso e gestione delle risorse e dei beni.
- Primato di una nuova cultura delle relazioni internazionali e dell'aiuto pubblico allo sviluppo come strumenti in grado di rispondere agli interessi ed ai bisogni espressi dalle nuove società e dalle nuove reti in costruzione.
- Primato dei sistemi di commercio centrati sulla garanzia di un reddito equo e sulla salvaguardia dei diritti dei produttori/trici, sulla rinnovabilità delle materie prime impiegate, sulla promozione di sistemi di autorganizzazione per i produttori/trici, sul consumo critico.
- Centralità della legalizzazione, applicazione ed esercizio dei diritti (economici, sociali, culturali, di cittadinanza) dei migranti, vero e proprio 'popolo in movimento'.

- Centralità della modalità di funzionamento partecipativa, inclusiva ed orizzontale basata sulle persone, sui propri/e soci/e, collaboratori/trici, partner, amici/che.

2.2. Finalità e attività istituzionale

Terra Nuova è stata fondata nel 1969 -e quindi nel 2017 ha celebrato quarantotto anni di vita associativa- da un gruppo di persone italiane unite da un impegno comune per la costruzione di società più giuste, in pace fra loro, rispettose dei diritti e delle diversità che le attraversano, capaci di relazioni armoniche e di pace tra le persone e tra queste e l'ambiente naturale che le circonda. La costituzione formale come associazione è datata al 13 ottobre 1971. Nel corso degli anni varie persone non italiane hanno partecipato e partecipano all'associazione come soci/e, operatori/trici e membri del Consiglio di amministrazione.

La finalità generale associativa è partecipare alla costruzione di politiche e di pratiche che si oppongono all'esclusione sociale ed economica in atto e che colpisce vasti settori della popolazione mondiale, promuovendo parallelamente processi atti a garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la salvaguardia della diversità biologica e culturale. Tale finalità si declina nei seguenti obiettivi specifici dell'organizzazione:

- il rafforzamento delle strategie di sviluppo endogeno e di protagonismo delle comunità e società locali;
- la collaborazione e il sostegno a soggetti sociali e movimenti capaci di interloquire a livello locale, nazionale ed internazionale, con capacità organizzativa e di proposta politica;
- la tutela e la corretta gestione delle risorse naturali tramite azioni di controllo e salvaguardia;
- la valorizzazione e tutela delle altre culture;
- l'equità tra i generi e tra le fasce generazionali;
- la documentazione e la circolazione dei valori, dei saperi e delle competenze tecniche tra i soggetti sociali nei paesi in cui lavora all'estero e tra questi e le realtà territoriali italiane ed europee.

Terra Nuova opera dalla fine degli anni '60 in America Latina, Africa e Italia/Europa nell'ambito della cooperazione internazionale e da anni è impegnata in Italia per espandere la sua azione nel settore dell'educazione alla cittadinanza globale partecipando a consorzi, reti e federazioni che operano e condividono con essa la maggior parte dei principi sopra esposti.

Realizza programmi di cooperazione, interventi di sensibilizzazione, comunicazione, formazione, *advocacy* verso decisori di politiche e scambi tra soggetti sociali in Europa e nel Sud del mondo, organizza convegni, seminari, iniziative e incontri a livello nazionale e locale.

Terra Nuova è un organismo che fra i primi è stato riconosciuto idoneo dal Ministero degli Affari Esteri (1972 con il decreto 0007): ai sensi della Legge 49/87 nel 1988 ha avuto conferma dell'idoneità per la realizzazione di programmi, selezione, formazione e invio volontari e cooperanti, per informazione ed educazione allo sviluppo mediante D.M. n. 1988/128/4192/OD del 14.9.1988. Nel 2016, con decreto n. 2016/337/000376/0, è stata iscritta dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'elenco delle organizzazioni della società civile che hanno accesso a finanziamenti della Cooperazione pubblica italiana. Dall'inizio degli anni '70 è iscritto nella lista delle ONG europee che collaborano con la Commissione dell'Unione Europea.

Terra Nuova in base alla legge 49/87 è stata di diritto inserita nell'elenco delle ONLUS italiane e beneficia di tutte le agevolazioni di legge per esse previste; in base alla Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 che regola la Cooperazione allo Sviluppo italiana, dal 26 febbraio 2015 è regolarmente registrata quale ONLUS per il settore attività ONG presso l'Agenzia delle Entrate.

Dalla metà del 2017, Terra Nuova ha attivato una propria sede operativa a Modena, in collaborazione con la Cooperativa Oltremare.

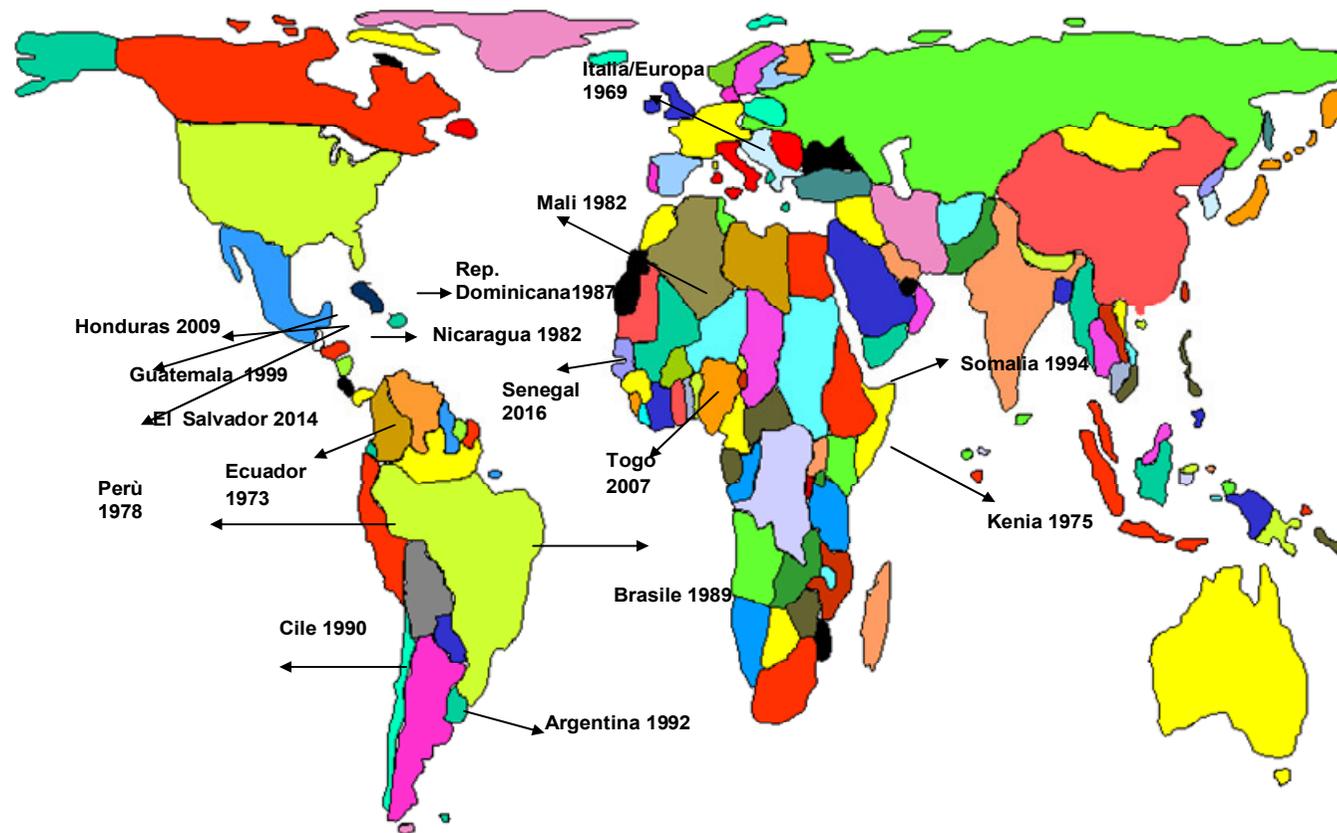
E' membro fin dalla sua costituzione del COCIS (Coordinamento delle ONG per la Cooperazione Internazionale allo sviluppo) e nel 2013 si è associata all'AOI (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) organizzazione di rappresentanza di una buona parte delle ONG di cooperazione italiane. A livello europeo, partecipiamo alla confederazione di ONG europee Concord e, a livello nazionale, alla piattaforma Concord Italia. Partecipa inoltre a quanto viene realizzato nell'ambito del Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata del Comune di Roma e a nodo territoriale CooperazioneLazio. Terra Nuova è inoltre membro di CELEP (*Coalition of European Lobbies for Eastern African Pastoralism*), una coalizione europea che svolge attività di lobby per i pastori dell'Africa Orientale, dell'*Alternative Trade Mandate*, un'alleanza di oltre 50 organizzazioni riunite per sviluppare una visione alternativa delle politiche commerciali europee che metta le persone e il pianeta prima del "big business", del *Global Network for the Right to Food and Nutrition*, una piattaforma internazionale che mette al centro le politiche agroalimentari analizzate dall'ottica dell'accesso a diritti, e della campagna italiana "In difesa di...", attiva nel supporto ai difensori di diritti umani nel mondo.

Nei paesi, laddove possibile, si raccorda con le altre ong italiane e non solo, per favorire l'interscambio e la tutela dell'agibilità; in questo senso in Perù è parte del Coordinamento delle ong italiane in Perù (COIPE) e del Coordinamento delle ong internazionali presenti in Perù (COEECI).

2.3. Contesto territoriale e principali soggetti coinvolti

Terra Nuova nel suo percorso di solidarietà e co-operazione ha evitato di "specializzarsi" aprioristicamente su precise tematiche e/o ambiti settoriali. Si è caratterizzata invece da prolungata e in alcuni casi ininterrotta presenza, anche in periodi estremamente critici, in paesi come il Perù, il Mali, il Nicaragua, il Kenya per fare alcuni esempi che risalgono ai primi anni '70. Più che specializzazione settoriale Terra Nuova ha maturato quindi una 'storia' di lavoro a fianco dei movimenti sociali e delle organizzazioni della società civile. Nella consapevolezza di vivere una fase di accelerata trasformazione degli equilibri complessivi e nei singoli paesi -tanto che molte categorie interpretative e analisi richiedono profonde revisioni- consideriamo che la nostra associazione si continua a collocare in questo cammino comune con soggetti 'del Sud del mondo', testardamente convinti che solo percorsi di emancipazione che si collegano e rafforzano vicendevolmente a livello globale, possono avere la forza di invertire le tendenze verso la distruzione dei tessuti sociali e dei diritti nei Paesi, delle dinamiche ecologiche a livello globale, delle economie locali a causa della finanziarizzazione e globalizzazione trainata dalle *Transnational corporations*, dell'accaparramento di risorse naturali e crescente disegualianza di reddito, opportunità e accesso a servizi.

Mapa n. 1: Dove siamo stati maggiormente impegnati e da quando



Rapporti con le comunità ed i territori locali: la rete delle collaborazioni e dei partenariati

Gli interventi nei paesi in cui siamo stati e siamo presenti vengono realizzati in collaborazione con i nostri partner ed entità collaboratrici ed attengono principalmente ai seguenti ambiti di attività. Qui una presentazione sintetica delle più rilevanti collaborazioni nel corso degli anni:

Tabella n. 1

ITALIA/EUROPA	
<i>Attività di sensibilizzazione e di educazione alla mondialità ed alla pace, attivazione di partenariati e collaborazioni tra territori ed attori sociali, partecipazione a coordinamenti settoriali, campagne e tavoli tematici</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
COCIS Coordinamento delle ONG per la Cooperazione Internazionale allo sviluppo	Federazione di appartenenza con cui si collabora in attività progettuali e partecipando ai momenti politici federativi
Ce.Co.Pax Centro di Cooperazione per la Pace, Master in Educazione alla Pace e Cooperazione Internazionale dell'Università Roma 3 , IRSIFAR Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	Relativamente alla promozione di una didattica sulla Memoria e sui Diritti Umani
F.A.O. (anche donor), I.F.A.D (anche donor), le associazioni di categoria Coldiretti, AIAB Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, ARI Associazione Rurale Italiana, Campagna per una legge che riconosca l'agricoltura contadina, APAC Alleanza dei pastori aurunci e ciociari ed altre realtà di pastorizia in Italia	Collegamenti in Italia per il lavoro di lobbying e networking sulla sovranità alimentare e il diritto al cibo; la FAO è anche donor per i finanziamenti approvati per l' <i>International Food Security & Nutrition Civil Society Mechanism</i> – CSM di cui Terra Nuova cura la gestione amministrativa e rendicontazione.
TNI Transnational Institute, FIAN Foodfirst Information and Action Network International, FIAN Austria , FIAN Paesi Bassi , FIAN Belgio , FIAN Svezia , FIAN Germania , CIC Centro Internazionale Crocevia, FDCL Forschung- und Dokumentationszentrum Chili-Lateinamerika e.V (Germany), IGO Instytut Globalnej Odpowiedzialnosci (Poland), ZA ZE Za Zemiata (Bulgaria), ECO R Eco Ruralis (Roumania), EHNE (Basque Country), VED Vedegylet (Hungary), ECVC La Via Campesina (Belgium)	Nell'ambito del progetto consortile europeo con capofila TNI "EYD2015: <i>Spotlight on the global food-land climate nexus - mobilizing European Support for sustainable management of natural resources & the human right to food</i> "
Associazione Insieme – Immigrati in Italia (Gaeta e Formia) Associazione In-Migrazione	Relativamente alla ruolo e protagonismo delle/dei cittadine/i migranti ed in particolare rispetto al territorio sud laziale
Associazione La Tapioca (provincia di Brescia)	Collaborazione a sostegno delle comunità amazzoniche e nell'avvio della campagna di raccolta cellulari
Cooperativa Oltremare e Associazione Solidarietà/Impegno (Modena)	Realizzazione di iniziative comuni, formulazione progetti condivisi, sostegno per raccolta fondi
Cooperativa La Siembra (Crema)	Sostegno per la campagna di raccolta cellulari e

	per la raccolta fondi
Tavola Valdese 8 per mille (anche donor)	Prosegue negli anni la positiva accettazione di nostre proposte progettuali sul canale 8 per mille gestito dalla Tavola Valdese sempre sensibile alle necessità delle comunità locali.
ARCIGAY Nazionale, Circolo Pinkriot – Arcigay Pisa, Mov-Pansessuale – Arcigay Siena, Associazione Globularia, Amnesty International-sezione Italia e RETE ong	Collaborazione per la difesa dei diritti di genere in Centroamerica e in Italia
ALMATERRA e RETE ong	Collaborazione per i diritti e la partecipazione delle donne migranti peruviane
ISCOS, GUS Gruppo Umana Solidarietà	Collaborazione per intervento di emergenza in Mali e in generale, confronto costante sulle politiche e pratiche di cooperazione

AFRICA OCCIDENTALE E CENTRALE	
<i>Sostegno al movimento contadino e ai piccoli produttori rurali, conservazione ambientale su base comunitaria, appoggio ai sistemi di cura tradizionali e loro relazione con i sistemi di cura convenzionali</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
ROPPA Réseau des Organisations Paysannes et des Producteurs agricoles de l’Afrique de l’Ouest	Collaborazione nell’ambito del sostegno ai produttori/trici rurali e per la sovranità alimentare
CNOP Coordination Nationale des Organisations Paysannes du Mali (Mali), FAC/Gest Association pour la Formation et l’Appui/Conseil des groupement de l’Est (Mali), PDCo Promotion pour le Développement Communautaire (Mali), Association Molibeno, OBES Organisation pour le Bien Etre Solidaire (Mali)	Collaborazione nell’ambito del sostegno ai produttori/trici rurali e per la sovranità alimentare in Mali
FATTB Federazione delle Associazioni di Terapeuti Tradizionali di Bandiagara (Mali), CRMT Centro Regionale di Medicina Tradizionale V° Regione (Mali), DMT Division Médecine Traditionnelle (Mali)	Collaborazione nell’ambito del sostegno alla medicina tradizionale e per la realizzazione di un progetto su questo ambito realizzato in Mali e di due progetti di emergenza realizzati nel corso del 2014
CTOP Coordination Togolaise des Organisations Paysannes et des Producteurs Agricoles (Togo)	Collaborazione nel consolidamento del partenariato con la realtà territoriale togolese e quella del savonese nell’ambito del sostegno alle organizzazioni contadine e per la sovranità alimentare
FUMA-HG Fédération des Unions Maraichères de la Haute Guinée, Kankan (Guinea)	Collaborazione nella identificazione di azioni volte al miglioramento dell’agricoltura contadina nella Haute Guinée
PROPAC Piattaforma regionale delle Organizzazioni contadine dell’Africa centrale	Collaborazione nell’ambito del sostegno ai produttori/trici rurali e per la sovranità alimentare
FONGS - Fédération des Organisations Non-Gouvernementales du Sénégal; APECS - Assistance à la Promotion Economique de Couches Sociales	In collaborazione con ReTe Ong per l’identificazione di progetti a sostegno dei produttori/trici rurali e per la sovranità alimentare

déshéritées; FAPAL - Fédération des associations Paysannes de la Région de Louga (Senegal) ; UJAK Union des Jeunes Agriculteurs de Keyili-Windé (Senegal)	
ong CONCEPT (Senegal)	In collaborazione con ReTe Ong per l'identificazione di progetti a sostegno di microimprese giovanili e femminili e percorsi di formazione in aree urbano-marginali

AFRICA ORIENTALE E SOMALIA	
<i>Sostegno al settore informale artigianale, ai piccoli produttori rurali, attività di formazione veterinaria e appoggio al settore pastorale, conservazione ambientale su base comunitaria.</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
LPMCS Lomidat Pastoral Multipurpose Cooperative Society Ltd. (Kenya), County Steering Group of Turkana County Council (Kenya)	Rafforzamento delle economie pastorali delle aree semiaride e sviluppo dell'imprenditorialità comunitaria
IGAD InterGovernmental Authority on Development; SLPF Associazione Somala Professionisti del settore Zootecnico, le Autorità del Somaliland , le Autorità del Puntland , ILRI International Livestock Research Institute, KBS Kenya Bureau of Standards	Salute animale e sostegno all'allevamento pastorale; sostegno ai sistemi di commercializzazione delle carni e degli animali vivi; definizione di politiche legate alla produzione animale, formazione veterinaria/ zootecnica ed agricola nelle zone aride e semiaride
Candlelight for Environment, Education and Health (Kenya)	Rafforzamento delle economie locali, supporto alle politiche educative e di salute, sviluppo dell'imprenditorialità comunitaria

AMERICA CENTRALE	
<i>Diritti dell'infanzia e protagonismo giovanile, piccola produzione e sviluppo sostenibile, decentramento del sistema educativo, conservazione ambientale su base comunitaria, attività con organizzazioni di donne, educazione interculturale e diritti dei popoli indigeni, sanità di base e preventiva</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
CIES Centro de Investigaciones y Estudios de la Salud (centro studi della Universidad Nacional Autónoma de Nicaragua), Fundación Xochiquetzal , Ministero della sanità nicaraguense e le strutture sanitarie locali (SILAIS), Ministero dell'educazione nicaraguense (in particolare il Departamento de Consejería Escolar), CONSIDA (Comisión Nacional de Lucha contra el SIDA) e le sue articolazioni a livello dipartimentale, Procuraduría de los Derechos Humanos de la Niñez y Adolescencia , governi locali e società civile di 23 municipi nicaraguensi	Collaborazione nella lotta integrata all'epidemia HIV-SIDA (formazione operatori sanitari; rafforzamento società civile e protagonismo sociale) in Nicaragua
Le sedi nicaraguensi di UNDP e UNICEF (anche donors)	Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, protagonismo infantile e giovanile

Cantera, Fundacion ArcoIris, Alcaldia Municipal de Ciudad Sandino; Asociación Mary Barreda; Comunidades Eclesiales de Base; Centro Dos Generaciones; Casa de Niñas-INPRHU Managua; MOVI-TEP; CODENI (Federación Coordinadora Nicaragüense de Ong que trabajan con la Niñez y Adolescencia), Comisiones de la Niñez y Adolescencia di Ciudad Sandino, Somoto, San Lucas, Telpaneca, Bluefields, Corn Island in Nicaragua	Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, protagonismo infantile e giovanile. Equità di genere e tra generazioni.
APRODESE - Asociación para el Desarrollo Económico Sostenible de El Espino (Nicaragua), ATC –Asociación de los Trabajadores del Campo (Nicaragua)	Sviluppo comunitario, agricoltura e sicurezza alimentare, formazione.
Proyecto Aldea Globale– PAG, Municipi di Yorito e Santa Cruz de Yojoa (Honduras)	Miglioramento accesso all'acqua potabile (infrastrutture e formazione)
Organizacion de Desarrollo Etnico Comunitario ODECO (Honduras)	Promozione e valorizzazione diritti indigeni e comunitari
CEPRESI Centro para la Educación y Prevención del SIDA (Nicaragua); Asociación LAMBDA (Guatemala); Asociación KUKULCAN (Honduras); Asociación Salvadoreña de Derechos Humanos “Entre Amigos” (El Salvador)	Promozione e difesa dei diritti LGBTI in Centroamerica in collaborazione con Rete Ong ed Arcigay
Municipio di San Esteban Catarina (El Salvador)	Collaborazione per percorsi di sviluppo locale includente, potenziamento di capacità di giovani, donne, maestri ed altri soggetti
OEF-ES Asociación para la Organización y Educación Empresarial Femenina de El Salvador	
UCA Universidad Centroamericana de El Salvador – Facultad de Arquitectura, Universidad Luterana de El Salvador , CBC Centro Bartolomé de las Casas, El Salvador, FESPAD Fundación de Estudios para la Aplicación del Derecho, El Salvador, INSAFORP Instituto Salvadoreño de Formación Profesional, Secretaría de Inclusión Social, Ministerio de Educación	
ANTA –Asociación Nacional de los Trabajadores Agropecuarios (El Salvador)	Agricoltura e sicurezza alimentare, formazione
ONG italiane ISCOS, CISS	Collaborazioni per formulazione progetti

ECUADOR	
<i>Diritti di cittadinanza, sviluppo dei poteri locali, diritti dell'infanzia, agroecologia e appoggio ai piccoli produttori rurali</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
DNI (Defensa Internacional del Niño – Sezione Ecuador), Fundación Cleotilde	Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, diritti di cittadinanza, in particolare a Guayaquil

Guerrero (Guayaquil), Centro de Atención Municipal Integral (Guayaquil), Cooperativa DETODAS (Guayaquil), Foro de Participación Ciudadana e Movimento de Niños, Niñas y Adolescentes de Guayaquil	
CONAIE (Confederación de Nacionalidades Indígenas del Ecuador), con il Municipio e l'Assemblea Cantonale di Cotacachi , UOCQ (Unión de Organizaciones Campesinas de Quevedo)	Diritti di cittadinanza, sviluppo poteri locali, agroecologia e sostegno ai piccoli produttori rurali
Fundación Terranueva	Sviluppo poteri locali, agroecologia e sostegno ai piccoli produttori rurali

BRASILE	
<i>Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, conservazione ambientale su base comunitaria, rafforzamento del cooperativismo sociale</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
Centro Projeto Axé	Relativamente ai progetti collegati ai diritti dell'infanzia e dei giovani in situazione di marginalità sociale e in situazione di strada
Centro de Estudos Sócio-Ambientais Pangea	Rafforzamento produttivo e formazione per cooperative urbane

PERU'	
<i>Diritti ed identità dei popoli indigeni, formazione ed assistenza sanitaria di base, gestione sostenibile delle risorse naturali e tutela ambientale</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana (AIDSESP) e le sue sedi regionali, con la Coordinadora Regional de los Pueblos Indígenas de San Lorenzo (CORPI), Organización Regional de los Pueblos Indígenas de la Amazonia Norte (ORPIAN), Asociación Regional de Pueblos Indígenas de Selva Central (ARPI), Central Asháninka del Río Ene (CARE), Asociación Indígena de Estudiantes Universitarios de la Amazonía Peruana (AAUPI), Servicio Agropecuario para la Investigación y la Promoción Económica (SAIPE), Servicios en Comunicación Intercultural SERVINDI , Centro Amazónico de Antropología y Aplicación Práctica CAAAP , Municipalità provinciali di Condorcanqui e Datem del Maraón, Municipio di Lima Metropolitana, Municipi di Balsapuerto, Padre Marquez, Iparia, Masisea, Rio Santiago, Imaza, Santa Maria de Nieva, UGEL (espressione locale del Ministero di Educazione) di Alto Amazonas, di Datem e di Condorcanqui, Ministero di Salute,	Relativamente ai progetti collegati all'identità, all'economia ed alla salute in comunità indigene amazzoniche

RENIEC (anagrafe nazionale), Defensoría del Pueblo.	
ANPE Asociación Nacional de Productores Ecológicos de Perú	Collaborazione per la promozione dell'agroecologia in Perù e di modelli di valorizzazione dei prodotti e commercializzazione nei mercati territoriali
UNALM Universidad Agraria la Molina	
Slow Food -Perù	
SPDE (Sociedad Peruana de Ecodesarrollo).	Relativamente alla tutela, formazione ed educazione ambientale nei sistemi umidi della costa centrale
UNICA (Universidad Nacional de Ica), PROFONANPE (Fondo de Promoción de las Áreas Naturales Protegidas del Perú), SERNANP (Servicio Nacional para Areas Protegidas), associazioni di base dei pescatori artigianali della costa centrale del Perù	Relativamente alla tutela e gestione degli ecosistemi marino-costieri, la formazione e ricerca applicata per la pesca, il turismo ed altre attività antropiche sostenibili nella costa peruviana
La sede peruviana di UNICEF (anche donor)	Collaborazione nell'ambito dei Diritti dell'infanzia al nome e all'educazione interculturale

CILE	
<i>Sostegno alla pesca artigianale, conservazione e uso sostenibile dell'ambiente marino e costiero, appoggio all'economia popolare, diritti delle donne, diritti dei bambini, agroecologia ed educazione interculturale, diritti indigeni</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
CET SUR Centro de Educacion y Tecnologia para el Desarrollo del Sur (Cile)	Diritti indigeni, promozione della cultura e dei saperi locali
Coordinamento degli Organismi di Diritti Umani Casa della Memoria e Corporazione Parco della Pace Villa Grimaldi (Roma)	Diritti umani e cittadinanza
CONAPACH Confederación Nacional de Pescadores Artesanales de Chile	Promozione della pesca artigianale
ACHNU Asociación Cileña pro Naciones Unidas	Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; protagonismo giovani.

ARGENTINA E PARAGUAY	
<i>Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza urbana in condizione di strada e di marginalità sociale; democrazia e diritti di cittadinanza</i>	
Partner	Tipologia collaborazione
Servicio Paz y Justicia (Argentina)	Diritti umani, tutela dei bambini e giovani in condizione di strada o in stato di marginalità
Asociación Trinidad: Ciudadanía, Cultura y Desarrollo, Radio Viva (Paraguay)	Diritti umani e di cittadinanza

2.4. Assetto istituzionale

2.4.1. Organi statutari, funzioni ed attività svolta

L'Assemblea delle/dei socie/i si svolge annualmente in convocazione ordinaria; nel corso dell'assemblea 2017, realizzatasi a Roma il 3 dicembre, sono stati esaminati i risultati delle attività svolte da Terra Nuova in Italia e nei Paesi in cui opera, inquadrati nel contesto politico nazionale ed internazionale; attenzione peculiare è stata data in questo appuntamento al tema del pastoralismo e al nostro supporto alla nascente rete italiana di pastori e alla *Coalition of European Lobbies for Eastern African Pastoralism* (CELEP).

Tessuto associativo

- n. socie/i: 40, sia di cittadinanza italiana (maggioranza) che straniera
- composizione base associativa:
 - a) genere: 23 (43%) uomini e 17 (il 58%) donne
 - b) dislocazione: 55% residenti in Italia e 45% residenti all'estero (in maniera più rilevante in America Latina e Africa)
 - c) anzianità di appartenenza: complessivamente l'adesione a Terra Nuova risale a molti anni fa, una rilevante parte è databile tra la fine degli anni 80 e gli anni '90. La fascia di età preponderante tra le socie/i è quella tra i 30 e 60 anni.

La progressiva diminuzione del livello di partecipazione delle/i socie/i nella vita associativa e nel momento assembleare, resta un problema che –benché non esclusivo di TN ma in buona misura generato da un contesto di frammentazione e ‘caduta’ della tensione ideale verso il cambiamento, ipotoca l'identità di una aggregazione che intendeva ed intende rappresentare un punto critico della società civile organizzata riguardo alle concezioni, alle politiche e alle pratiche di ‘sviluppo’, di ‘aiuto allo sviluppo’ e ‘trasferimento di conoscenze’. Nel caso specifico di TN, va notato che buona parte dei soci sono residenti fuori Roma (sede centrale dell'associazione) se non all'estero. Contestualmente al momento assembleare, si sta comunque ragionando anche sulla necessità di favorire in maniera plurima la partecipazione dei soci alla vita associativa e, parallelamente, favorire un ricambio anche relativo alla fascia di età mediante l'ampliamento della rete di rapporti, sia di singole persone che di altre entità, sia a livello italiano che europeo.

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), oltre ai suoi normali compiti istituzionali si è dedicato alle relazioni esterne (collaborazioni ed alleanze).

Il Consiglio eletto nell'Assemblea soci del novembre 2016 ed attualmente in carica fino alla prossima Assemblea, è composto da: Caterina Imbastari, socia dal 1983; Nora McKeon, socia dal 1984; Vittorio Cagnolati, socio dal 1987; Francesco Dal Pra, socio dal 2011 e Piero Confalonieri, socio dal 1999, indicato poi quest'ultimo dal CdA come Presidente e Legale Rappresentante dell'associazione.

Relativamente alla composizione di “genere”, il consiglio storicamente presenta una costante e consistente partecipazione femminile, con dati diversi nel corso dei vari mandati e nel caso attuale con il 40% di consigliere donne.

Il Consiglio si è riunito secondo le necessità anche mediante audio-conferenza, riunioni plenarie ampliate ed incontri *ad hoc* realizzati tra consiglieri su temi specifici. Ove opportuno, alle riunioni di Consiglio hanno partecipato nel corso dell'anno, come invitati, gli operatori responsabili del lavoro per la progettualità estera e italiana. Le cariche sono tutte a titolo gratuito e i consiglieri non ricevono compensi per la funzione svolta; nel corso dell'anno non è stato necessario effettuare alcun rimborso ai membri del CdA.

2.4.2. Organizzazione e funzionamento della struttura operativa

Ufficio centrale (Viale Liegi n. 10 – 00198 Roma): Il 2017 è restato un anno complesso e difficile per la sostenibilità della sede centrale e complessivamente di tutta TN. Per quanto

riguarda l'organizzazione dell'ufficio centrale di Terra Nuova, pur nelle oggettive difficoltà finanziarie di questa fase della cooperazione italiana ed anche la nostra Associazione si è garantita la continuità del personale presente l'anno precedente, soprattutto grazie al lavoro volontario di socie, soci e collaboratori/trici, abbinato ad una ulteriore ottimizzazione dei costi correnti. Si opera quindi con il seguente assetto:

Direzione e coordinazione

Le funzioni di direzione della struttura (in senso complessivo: ufficio centrale, sede decentrata di Modena e uffici esteri), sono assunte dall'assemblea del novembre 2016 da una Direzione Operativa, composta dal Presidente (Piero Confalonieri) e dalla Coordinatrice Generale (Lucy Wood). Questo snodo intende alleggerire il CdA e la sola presidenza, di compiti anche di concreta e quotidiana gestione dell'ordinario che nel corso degli ultimi anni erano venuti a gravare su quelle istanze che sono invece a carattere strategico-decisionale.

Le funzioni legate a contatti e relazioni inter-istituzionali sono svolte in tandem tra la Presidenza e i membri del Consiglio di Amministrazione in carica. Per alcune tipologie di partecipazione il compito di rappresentare Terra Nuova è stato assunto anche da operatrici/tori dell'associazione con esperienza sui temi trattati. Relativamente all'estero la rappresentanza è demandata su delega alle/ai coordinatori o, per atti specifici e ove non sia presente un/una coordinatore/trice, dai capi progetto o socie/i presenti in loco.

Gestione e monitoraggio progetti

Il 2017 è stato un anno travagliato per la copertura dei costi del personale della sede centrale. Comunque anche in base a collaborazioni volontarie si è riusciti dalla sede centrale a garantire il monitoraggio delle iniziative progettuali in Italia/Europa e all'estero mediante il supporto delle seguenti persone:

- Caterina Imbastari: supporto per la gestione del progetto consortile DCI-NSA ED/2014/338-396 "EYD2015: *Spotlight on the global food-land climate nexus - mobilizing European Support for sustainable management of natural resources & the human right to food*" di cui il Transnational Institute è capofila. Si segnala che nel corso del 2017 ha prestato la sua collaborazione volontaria per 23 giorni nell'arco dell'anno.
- Paola De Meo: relativamente alle attività per le tematiche dell'advocacy sulle politiche agroalimentari e come responsabile del progetto consortile DCI-NSA ED/2014/338-396. Ha prestato inoltre la sua collaborazione volontaria per un totale di 66 giorni nell'arco dell'anno.
- Piero Confalonieri: Su incarico del CdA in qualità di perito agrario ed esperto della cooperazione internazionale ha anche assunto il compito di supervisione dei progetti agricoli in Perù e in Africa occidentale e supportare le attività di ricerca e riflessione sul mondo rurale. Incaricato della supervisione strategica per la progettualità in America Latina e Africa occidentale. Ha prestato la sua collaborazione volontaria per un totale di 1 mese nell'arco dell'anno relativamente al monitoraggio e diffusione del progetto AID 10561/TEN/Perù.
- Alessia Bartolomei incaricata delle attività di comunicazione e raccolta fondi. Ha collaborato nell'implementazione del progetto europeo di advocacy e sensibilizzazione "EYD2015: *Spotlight sul legame globale tra cibo, terra e climatica*". Referente per la sede decentrata di Modena. Ha prestato la sua collaborazione volontaria per un totale di 15 giorni nell'arco dell'anno.
- Lucy Wood, a tempo parziale tra l'Africa orientale e l'Italia come desk di collegamento tra l'ufficio di coordinazione per l'Africa Orientale e la sede centrale, assumendo anche un ruolo di coordinazione generale. Ha assunto il ruolo di responsabile della coordinazione di varie iniziative di respiro globale (partecipazione a reti e tavoli di lavoro), per cui ha prestato la sua collaborazione volontaria per un totale di 2 mesi nell'arco dell'anno.

Amministrazione e servizi:

Nel 2017 il gruppo di lavoro dedicato a questo ambito di attività è stato il seguente:

- Antonia Fortunato: responsabile per i finanziamenti di origine Comunitaria e per quelli di altra origine quali agenzie delle Nazioni Unite, enti locali, fondazioni, AICS. In particolare ha curato la gestione amministrativa del progetto europeo “EYD2015: *Spotlight* sul legame globale tra cibo, terra e clima” e il monitoraggio di un progetto AICS in Perù. Ha svolto 25 giorni di collaborazione volontaria nel corso dell’anno a favore del progetto AID 10561/TEN/Perù. .
- Patrizia Cavallaro: incaricata (già da agosto 2015) della contabilità generale e rapporti con i fornitori, rapporti con istituti bancari, con i consulenti fiscali e della normativa lavorativa, incaricata della gestione polizze assicurative. Ha prestato la sua collaborazione volontaria per 43 giorni nell’arco dell’anno.
- Leonardo Maesano, economista che, in qualità di consulente esterno, ha ulteriormente supportato il nostro settore amministrativo e il Consiglio di Amministrazione per il monitoraggio dei flussi finanziari e per la verifica del bilancio consuntivo. Ha collaborato volontariamente all’Associazione per 1 mese complessivo.
- Marco Berardi, tecnico e programmatore informatico; nel corso del 2017 ha inoltre prestato le sue competenze a titolo volontario, per 3 mesi.

Dal punto di vista del funzionamento legato alle attività progettuali (in Italia e per l’estero) va sempre sottolineato il cospicuo e qualificato sostegno prestato da vari/e socie/i ed amici di Terra Nuova che hanno collaborato in maniera pressoché gratuita al buon andamento delle iniziative ed all’identificazione di nuove attività e partenariati. In alcuni casi tale apporto è stato equiparabile a collaborazioni specialistiche e continuative nell’arco dell’anno tali da sostenere operativamente questa fase di difficoltà che sta affrontando la nostra Associazione.

Relativamente alla sede centrale tale supporto continuativo e non retribuito è stato prestato principalmente dai seguenti soci ed amici dell’associazione:

- Nora McKeon, in qualità di responsabile politico-strategico del progetto di EaS , delle iniziative legate alle organizzazioni contadine africane e italiane ed allo spazio rurale e come rappresentante di Concord Italia presso il *Food Security Group* di Concord e focal point sul tema presso il rispettivo gruppo di lavoro in Concord Italia (6 mesi di lavoro volontario a tempo continuativo nell’arco dell’anno)
- Gabriel Baudet Labbè, come supporto alla progettazione in America Latina specificamente in relazione alla Colombia e in particolare al nostro impegno sui diritti umani e nell’ambito della campagna italiana a favore degli *Human Rights Defender* (3 mesi di lavoro volontario a tempo continuativo nell’arco dell’anno)
- Fabio Iacomini, come supporto per la raccolta fondi e le attività formative (1 mese di lavoro volontario a tempo continuativo nell’arco dell’anno)
- Norma Novelli, in qualità di referente per le attività legate a progetti territoriali e piattaforme cittadine e reti di sottoscrittori (11 mesi di lavoro volontario a tempo intero nell’arco dell’anno)
- Cinzia Arzu, amica di Terra Nuova e fondatrice dell’Associazione Tapioca come supporto per la diffusione e promozione in Lombardia delle attività di Terra Nuova in ambito Amazzonico (2 mesi di lavoro volontario a tempo continuativo).
- Alessandra Accardo, come supporto alle attività di comunicazione istituzionale (2 mesi di lavoro volontario nel corso dell’anno)
- Vittoria Lombardi, in qualità di supporto alle operazioni rendicontative di progetti e iniziative (1 mese di lavoro continuativo nel corso dell’anno).
- Valentina De Gregorio come supporto nella partecipazione al CSM (2 mesi di lavoro nell’arco dell’anno)

- Luca Bianchi, come supporto nella gestione finanziaria del finanziamento a favore del CSM (1 mese di lavoro nell'arco dell'anno)

Complessivamente, per il 2017 il lavoro volontario messo a disposizione della sede centrale di Terra Nuova da parte di socie/i ed amici in Italia può essere quantificato ad un costo contrattuale di mercato pari ad un totale di **€ 91.798,68**.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato ad avvalerci di alcuni servizi esterni assolutamente irrinunciabili per la nostra Associazione: lo Studio Stern Zanin e Associati (certificazione rendiconti progetti, certificazione bilancio consuntivo, elaborazione buste paga, legislazione fiscale e del lavoro); la società Africa 2002 da cui abbiamo acquisito il sistema contabile per l'amministrazione generale e per la contabilità progetti.

Relativamente alla suddivisione di genere delle collaborazioni facenti capo alla sede italiana di Terra Nuova, si mantiene la storica predominanza in percentuale delle donne rispetto agli uomini sia relativamente ai ruoli di responsabilità più tecnica che a livello di responsabilità operativa.

Dal punto di vista della tipologia del rapporto lavorativo (continuativo o breve per attività puntuali) instaurato con le/i collaboratrici/ori in considerazione delle attività che svolge Terra Nuova, si può affermare che generalmente è retto da: contratti a tempo indeterminato (per sei collaboratori, tutti part-time, da luglio 2015), di alcune collaborazioni occasionali e saltuarie o da incarichi soggetti a fatturazione.

Relativamente alle fasce retributive in essere presso la sede centrale italiana possiamo affermare che l'orientamento applicato ormai da anni – ovvero contenere il dislivello salariale tra ruoli con maggiore o minore responsabilità tecnico-politica – continua ad essere vigente.

Parallelamente viene favorita la massima flessibilità sugli orari di lavoro e sulla presenza in sede rispetto alle esigenze familiari e personali (anche di carattere formativo) o di residenza anagrafica, fermo restando il senso di responsabilità di ciascuna/o per adempiere al meglio agli impegni di lavoro, agli obiettivi prefissati ed alle funzioni assegnate.

Complessivamente si può affermare che relativamente al lavoro di "ufficio" non si denotano particolari rischi sulla sicurezza lavorativa, a parte l'uso abbastanza intensivo del computer.

Come necessario adempimento alla normativa sul lavoro continua ad essere vigente un'assicurazione infortunistica per tutto il personale che, in maniera più o meno prolungata collabora, con Terra Nuova presso l'ufficio centrale di Roma.

Il personale che si muove per missioni all'estero viene invece coperto da polizza assicurativa per infortuni e morte e, ove ci siano periodi più lunghi, anche per malattia.

Sede decentrata di TN a Modena

Nel corso del 2017 si è concretizzata e formalizzata l'apertura di una sede decentrata sul territorio della regione Emilia-Romagna e concretamente a Modena. Siamo quindi registrati nell'elenco delle onlus di solidarietà/cooperazione presso la regione Emilia Romagna e nel registro delle associazioni del territorio comunale presso il municipio di Modena. Questo è stato possibile anche grazie ad un accordo di collaborazione con la Cooperativa Oltremare. Il CdA di TN ha incaricato *Alessia Bartolomei* a svolgere l'incarico di referente.

Uffici locali

Terra Nuova dispone di uffici di coordinamento e rappresentanza in:

- Africa orientale con sede a Nairobi (Kenya), con incarico di rappresentanza assegnato a *Riccardo Costagli*;
- regione Andina, con sede a Lima (Perù), con incarico di rappresentanza assegnato a *Carlo Prodezza*;
- Centro America con sede a Managua (Nicaragua) con incarico di rappresentanza assegnato a *Pastora Rojas*;
- in Africa occidentale, c'è un incarico di rappresentanza istituzionale assegnato a *Stefano Capotorti* (con la sede condivisa con le ong ISCOS e RE.TE.) a Bamako (Mali).

Relativamente ai paesi ove attualmente l'Associazione non è più operativa o dove è in corso un solo progetto, gli incarichi di collegamento e rappresentanza sono assunti sia da socie e socie residenti in loco o dal/dalla capo-progetto; è il caso dell'Ecuador. I quattro uffici di coordinamento locale (Centroamerica, Regione andina, Africa orientale, Africa occidentale) sono ciascuno sotto la responsabilità del/della Coordinatore/Coordinatrice in qualità di referente istituzionale dell'associazione nei paesi. I coordinatori sono responsabili dell'elaborazione, gestione e monitoraggio di tutte le attività in loco e mantengono le relazioni con i partner e le istituzioni locali.

A livello locale le sedi di coordinamento di Terra Nuova hanno almeno un responsabile amministrativo centrale e/o personale contabile assegnato direttamente nei progetti.

Anche il personale locale, in particolare quello che si trova ad operare in condizioni di criticità e rischio (aree conflittuali o contesti ambientali oggettivamente rischiosi), viene coperto da assicurazioni infortunistiche attivate attraverso compagnie locali o in Italia dalla sede centrale attraverso il patronato SISCOS (Servizi per la Cooperazione Internazionale) con le Assicurazioni Generali. Il personale in servizio attraverso il contratto registrato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano (nel corso del 2017 è stato operativo un solo cooperante, Carlo Prodezza) viene automaticamente coperto assicurativamente dallo stesso.

A livello di sostegno prestato dalle/dai soci presenti nei vari uffici di coordinamento all'estero o su specifiche aree tematiche si ringraziano ovviamente quante/i che, oltre ad essere impegnati continuativamente a livello operativo nelle attività di Terra Nuova, hanno aggiunto ulteriore impegno per il consolidamento e la proiezione istituzionale dell'associazione nelle rispettive aree e territori.

Tra questi vogliamo ricordare le/i seguenti socie/i non legati o marginalmente legati a collaborazioni retribuite o a copertura spese:

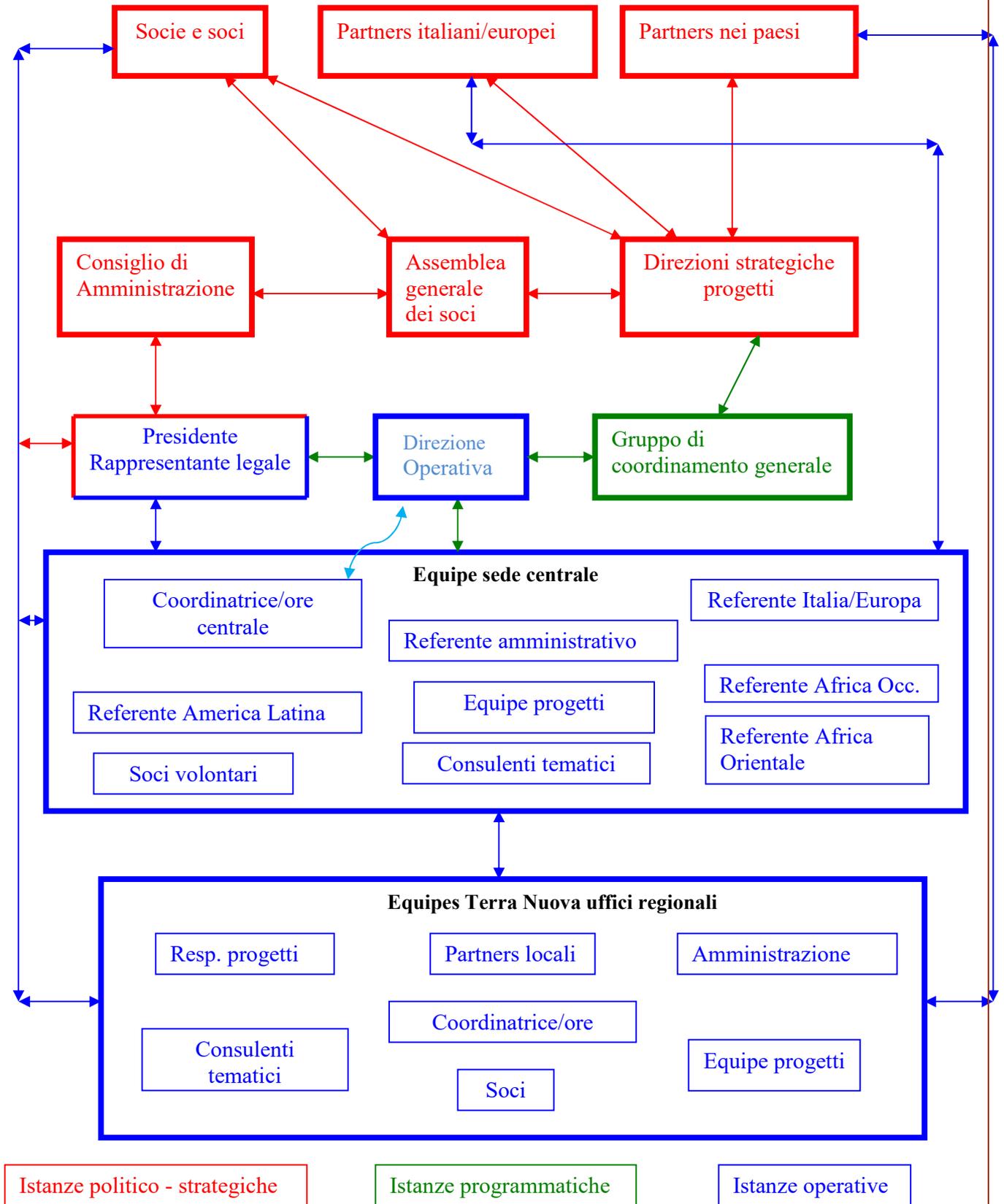
- Grazia Faieta, relativamente alle relazioni inter-istituzionali e la progettazione per il Centro America e per la promozione in Italia del nostro lavoro in quella regione (6 mesi di lavoro volontario a tempo completo nell'arco dell'anno);
- Francesco Dal Pra, per supporto alla progettazione in America Centrale (3 mesi di lavoro volontario a tempo completo nell'arco dell'anno);
- Sara Baez relativamente al mantenimento delle relazioni inter-istituzionali in Ecuador (2 mesi di lavoro volontario nell'arco dell'anno)
- Bruna Stornaiolo, sempre per le nostre relazioni inter-istituzionali in Ecuador (1 mese di lavoro volontario nell'anno)
- Stefano Capotorti relativamente al mantenimento delle relazioni inter-istituzionali in Mali e Africa occidentale (1 mese di lavoro volontario nell'anno).
- Vittorio Cagnolati relativamente alla supervisione di materiale didattico sul mondo rurale e pastorale in Africa elaborato per gli stagisti (15 giorni nell'arco dell'anno)
- Maria Poggi relativamente alla valorizzazione ed alla comunicazione in Italia delle attività progettuali realizzate dall'Associazione in Perù (1 mese di lavoro volontario nell'anno)
- Roberto Pecci relativamente al mantenimento di partenariati e contatti in El Salvador (1 mese di lavoro volontario nell'anno)

Così come vanno ringraziate/i tante/i operatrici/ori – italiani, stranieri, locali - che pur non essendo socie/i hanno espresso una forte immedesimazione verso la nostra associazione nonché un notevole spirito di servizio, assicurando così una qualità di lavoro oggettivamente significativa e professionalmente qualificata.

Per il 2017 il lavoro volontario messo a disposizione da socie/o per il nostro impegno all'estero può essere quantificato ad un costo contrattuale di mercato pari a **€ 30.000,00**.

Il lavoro volontario quantificato complessivamente a favore dell'Associazione Terra Nuova è stato contabilizzato nel bilancio consuntivo 2017 per un valore totale ammontante a € 121.798,68 quantificato ad un costo contrattuale di mercato.

2.4.3 Organigramma





Parte 3: Aree di attività e relativi risultati economici

3.1. Iniziative progettuali realizzate al 31.12.2017 in America Latina, Africa e Italia/Europa

Nel corso del 2017 Terra Nuova ha realizzato **22 iniziative progettuali**. Queste iniziative che ovviamente sono di ‘grandezza’ economica e tipologia diversa, possiamo suddividerle tra quelle che sono state direttamente gestite da Terra Nuova tra l’estero e l’Italia/Europa (**14 progetti**, di cui 2 iniziative cofinanziate dall’Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo, 1 con cofinanziamento proveniente dalla Commissione Europea; 5 mediante altri donors pubblici locali del Perù, 1 da agenzie delle Nazioni Unite e 5 da finanziatori privati), e laddove invece Terra Nuova è stata parte di **iniziative consortili** in cui ha svolto il ruolo di partner, che sono complessivamente **8**, finanziate dalla Commissione Europea (4), dall’AICS (1), da enti locali italiani (2) e da altre ong (1).

Grafico n. 1



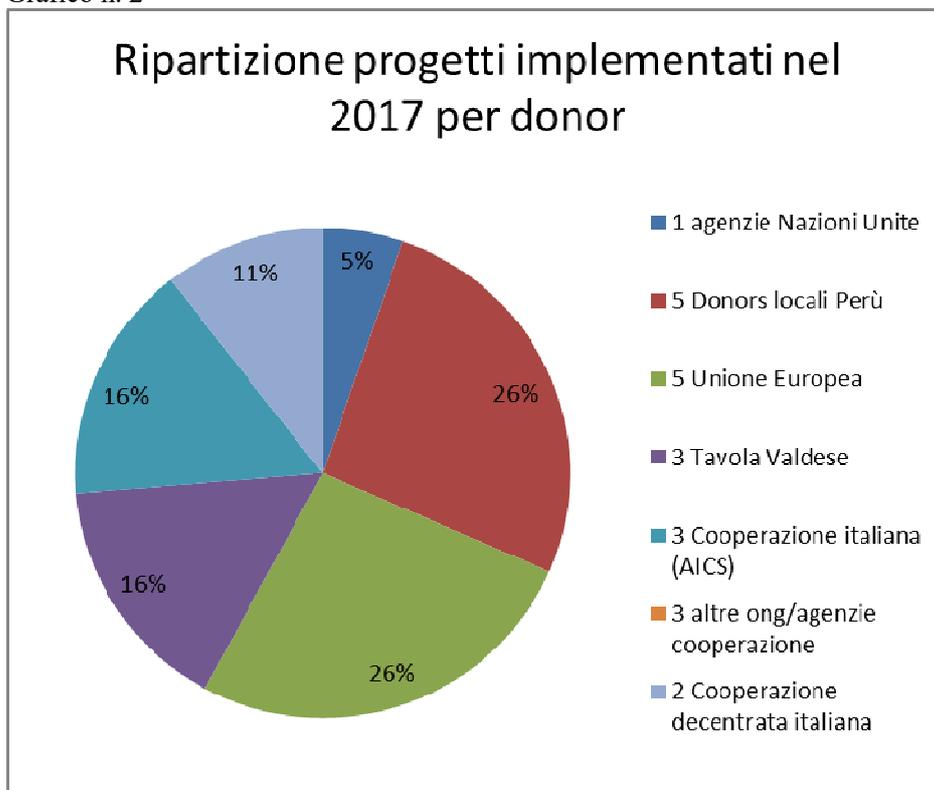
Come si accennava, diversi *donors* hanno contribuito al volume complessivo di risorse gestite da Terra Nuova. Si può anzi dire che in qualche modo prosegue l’ampliamento del portfolio di agenzie e soggetti che affidano a TN dei fondi per la realizzazione di azioni di sviluppo.

Infatti la composizione aggregata per tipologia di *donors* è la seguente:

- Unione Europea (5 iniziative)
- Governo italiano (AICS, 3 iniziative)
- Cooperazione decentrata italiana (2 iniziative)
- Fondi pubblici locali (concretamente, fondi peruviani, 5 iniziative)
- Tavola Valdese italiana (3 iniziative)
- Agenzie delle Nazioni Unite (FAO e IFAD, su 1 iniziativa)
- Altre ong/agenzie (3 iniziative)

Interessante segnalare le due iniziative a valere su fondi di cooperazione decentrata, e concretamente della regione autonoma Friuli Venezia-Giulia e della regione Toscana, che hanno anche implicato in entrambi i casi delle ricadute sul territorio italiano (visita di un delegato peruviano a Udine e dintorni nell’aprile 2016 con incontri vari; evento a Pisa a conclusione del progetto sui diritti LGBTI in Guatemala nell’aprile 2017).

Grafico n. 2

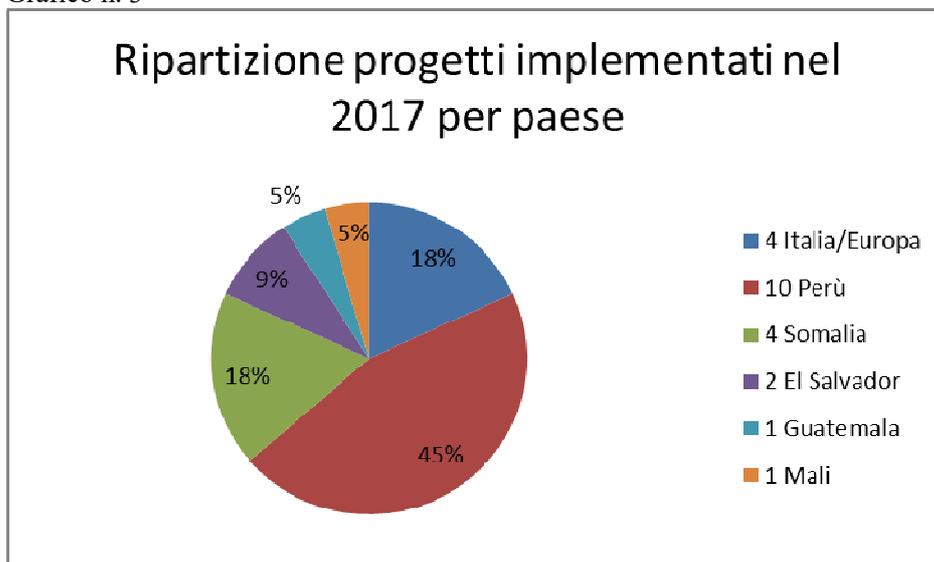


Relativamente alle regioni in cui è impegnata Terra Nuova la distribuzione progettuale può essere delineata nel seguente modo:

- **Italia/Europa/Globale: 4** iniziative progettuali
- **Regione andina: 10** iniziative progettuali
- **Centro America : 3** iniziativa progettuale
- **Africa Occidentale: 1** iniziativa progettuale
- **Africa Orientale: 4** iniziative progettuali.

Si nota una rilevanza dei progetti nell'area andina (in questo caso, i 10 progetti sono tutti in Perù), a seguire i 4 progetti in Somaliland e 2 progetti in El Salvador, oltre a 1 in Mali, 1 in Guatemala e i 4 sullo scenario Italia/Europa. Vi è in altre parole una certa concentrazione geografica che è comprensibile (laddove ci sono uffici di coordinamento stabili, è più facile presentare progetti pertinenti e con maggiori possibilità di approvazione) e che, in una fase di riduzione di fondi e di forze, risulta una modalità adeguata per ottimizzare i costi e focalizzare il lavoro; al contempo, rischia di divenire un vincolo qualora non si riuscisse ad intervenire in altre e nuove regioni.

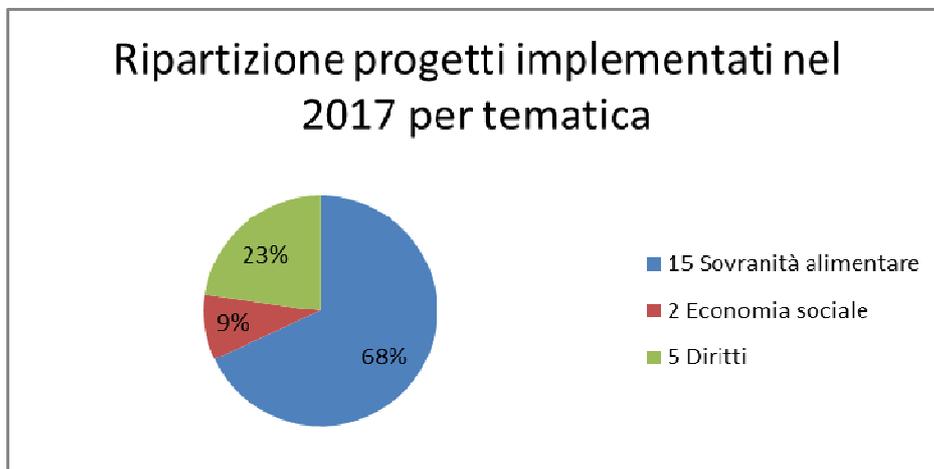
Grafico n. 3



La tipologia settoriale delle iniziative progettuali, cioè a quale macro tematica afferiscono, può essere evidenziata nel seguente modo:

- **Sovranità alimentare:** 15 iniziative
- **Diritti ed identità:** 5 iniziative
- **Altra economia:** 2 iniziative

Grafico n. 4



Per la descrizione più dettagliata delle attività ripartite per aree tematiche prioritarie, e dei relativi finanziatori vedasi la tabella posta nell' *allegato n. 1*.
Nell'ambito del progetto "Back to the Future" della ong GUS e con finanziamento del Ministero degli interni italiano, abbiamo supportato il rientro e reinserimento volontario assistito di 3 persone in Perù.

3.2. Iniziative progettuali presentate e in istruttoria al 31.12.2017

Il 2017 è stato caratterizzato da un rilevante impegno per la presentazione a diverse entità finanziatrici di varie iniziative progettuali legate all'impegno in America Latina, in Africa ed in l'Italia/Europa. Complessivamente sono state presentate 31 proposte di varia e diversa consistenza. Di queste a dicembre 2017 ne sono state approvate e/o sono in istruttoria, dieci.

Tabella n. 2: lista dei progetti approvati o in istruttoria presentati al 31 dicembre 2017

Paese		donor	Ruolo di TN	esito	tematica
Italia/Europa	1	AICS bando ECG	partner	positivo	Diritti/identità
Mali	2	Ottox1000 Stato	partner	In istruttoria	Sovranità alimentare
Somaliland	3	Unione Africana	partner	positivo	Sovranità alimentare
	4	Ottox1000 Stato	capofila	In istruttoria	Sovranità alimentare
	5	Tavola Valdese	capofila	In istruttoria	Sovranità alimentare
Perù	6	PROFONANPE Ballestas	capofila	positivo	Economia sociale
	7	Progettino FIP donne AIDSESEP	capofila	positivo	Diritti/identità
	8	Progettino FIP SGP	capofila	positivo	Sovranità alimentare
El Salvador	9	Fondazione BancaIntesa	capofila	positivo	Diritti/identità
	10	Tavola Valdese	capofila	In istruttoria	Diritti/identità

Precisando le informazioni, si può dire che nel corso del 2017 sono state presentate 18 proposte direttamente come TN o con TN come capofila di consorzi più ampi, mentre sono state elaborate 13 proposte insieme ad altri soggetti che si sono presentati come capofila. Anche la distribuzione geografica è stata abbastanza equilibrata: in sintesi si sono presentate 5 proposte per l'Italia/Europa, 6 per la regione andina, 6 per l'Africa orientale, 6 per l'Africa occidentale, 7 per il Centroamerica e 1 per il Mozambico. Purtroppo, delle 31 richieste di finanziamento, 6 sono state approvate mentre 4 sono tutt'ora in istruttoria; le altre 21 proposte sono state bocciate. Resta quindi e si accentua l'alta percentuale di iter negativi dei dossier presentati, malgrado l'alto punteggio ricevuto da alcune delle proposte menzionate. Inoltre, l'indicazione di avviare la presenza in nuove regioni o paesi non è riuscita ancora a concretizzarsi (mancata approvazione della proposta per il Mozambico, come quella con le organizzazioni indigene amazzoniche di Perù e Colombia).

3.3. Sensibilizzazione, campagne, educazione alla mondialità in Italia/Europa, formazione, comunicazione e raccolta fondi

Buona parte delle attività svolte in Italia/Europa mira alla creazione e diffusione di una cultura della solidarietà e della cooperazione internazionale, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione sui problemi, squilibri e distorsioni generati dal modello di sviluppo dominante, alla advocacy e al monitoraggio della coerenza delle politiche pubbliche, nei sud come nei nord del mondo: uno sforzo volto a stabilire una comunicazione direttamente collegata tra progetti ed esperienze realizzate nel Sud del mondo con esperienze e realtà simmetriche o similari in Italia/Europa e con le istanze di orientamento e decisione in politiche. Le attività di educazione alla "mondialità" non sono presenti solamente nei programmi di Educazione alla Cittadinanza

Globale (ECG) a medio e lungo periodo finanziati dal AICS e dalla UE, ma anche nelle varie attività svolte in collaborazione con l'associazionismo italiano, con le amministrazioni impegnate nella cooperazione decentrata, con fondazioni private e con il mondo accademico e della formazione.

Ma anche a settori produttivi quale quello degli agricoltori italiani e delle relative reti internazionali a partire dalla campagna EuropaAfrica Terre Contadine.

Dall'8 febbraio 2015 e fino al febbraio 2018, Terra Nuova partecipa in qualità di partner a "EYD2015: *Spotlight* sul legume globale tra cibo, terra e clima", progetto europeo che intende supportare le proposte per la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'applicazione del diritto umano al cibo, attraverso la sensibilizzazione della società civile e dei policy/decision makers.

Sono partners del progetto: Transnational Institute (TNI - capofila), European Coordination Via Campesina (ECVC), Eco Ruralis, EHNE Bizkaia (Euskal Horriko Nekazarien Elkartasuna), Centro Internazionale Crocevia, FDCL (Forschungs- und Dokumentationszentrum Chile-Lateinamerika), FIAN International e alcune sezioni europee (Austria, Belgio, Germania, Olanda, Svezia), IGO (Instytut globalnej odpowiedzialności), Védegylet, ZaZemiata e Terra Nuova.

Dal 2008 si è progressivamente incrementata l'attenzione verso la **comunicazione esterna** sia di carattere istituzionale che quella legata ai progetti. Da sottolineare anche una maggiore attenzione da parte degli uffici di coordinamento nel raccogliere e produrre a livello sia visivo (gallerie fotografiche, video) che scritto (pubblicazioni, opuscoli) le esperienze più significative delle nostre attività progettuali. In questa azione di comunicazione uno strumento che ha ben funzionato è stato il sito web di Terra Nuova <http://www.terranuova.org>, rinnovato tra il 2015 e il 2016, che continua ad evidenziare positivi riscontri da parte di vari utenti (si è ancor più incrementato l'arrivo tramite mail di richieste di informazioni su progetti ed iniziative di Terra Nuova) sia la fruizione dei nostri spazi sui social network (**Pagina Facebook:** <https://www.facebook.com/terranuovaong>; **Pagina Twitter:** <https://twitter.com/terranuovaong>; **Pagina LinkedIn:** <https://www.linkedin.com/company-beta/1099526>). A questi canali si è aggiunta una newsletter che dal 2014 ha cadenza mensile.

Anche nel caso della raccolta fondi si è continuata la campagna di raccolta cellulari e portatili in disuso legata alla corretta gestione delle risorse ambientali in collaborazione con la società COMETOX S.R.L. che, attraverso il circuito "Comprocellulari.it", si occupa di riuso o smaltimento corretto di cellulari e di portatili inutilizzati. Nell'arco degli ultimi anni la raccolta di cellulari è un po' diminuita e la donazione riconosciuta per cellulare molto limitata per le caratteristiche obsolete degli stessi. La campagna è stata conclusa nel mese di dicembre.

3.4. Partecipazioni a coordinamenti, reti, campagne, forum, tavoli in Italia/Europa e globali.

Come accennato sopra, parte importante dell'operato di TN è anche quello di sviluppare un'azione di rete e di *advocacy* verso decisori di politiche, per richiamare alla coerenza di queste (coerenza tra dichiarazioni di principio e politiche attuative; coerenza tra aiuto pubblico allo sviluppo e norme commerciali, economiche, finanziarie, fiscali; coerenza interne nelle politiche di cooperazione). Per svolgere questo lavoro, è importante il lavoro di rete con altre realtà, sia del Sud del mondo che del Nord per aumentare la profondità di analisi del monitoraggio delle politiche, la qualità delle proposte di miglioramento, l'efficacia dell'azione di vigilanza e *advocacy*. Il caso concreto è l'intenso lavoro che dal 2010 Terra Nuova sta realizzando, in supporto alle organizzazioni contadine, presso il 'Meccanismo della società civile' del Comitato di sicurezza alimentare mondiale (CFS), che è l'unico spazio di *governance* delle politiche agroalimentari con presenza dei produttori agricoli e della società civile.

- **Coordinamento delle Organizzazioni non Governative per la cooperazione allo Sviluppo** –
COCIS: Terra Nuova è tra i membri fondatori della Federazione che promuove la proposta

politica delle ONG associate, rappresentando per esse il luogo di confronto, elaborazione, collaborazione e rappresentanza congiunta. Il COCIS si pone come finalità il superamento delle iniquità prodotte dall'attuale sistema dei rapporti internazionali e dai meccanismi economici che lo sostengono, attraverso la promozione di rapporti equi tra i popoli, i generi e le culture, nella valorizzazione delle differenze; la promozione di processi di sviluppo endogeni ed autocentranti; l'indipendenza e l'autonomia socio-politica, economica e culturale.

- **Associazione delle Organizzazioni italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale:** è membro della AOI fin dalla sua costituzione. La nuova AOI si è costituita nel mese di dicembre 2009. Fino al 2012 l'adesione di Terra Nuova ad AOI è stata effettuata attraverso il COCIS mentre dal 2013 ha aderito come singola associazione all'AOI.
- **Concord Italia:** partecipazione alla piattaforma costituita dalle ONG italiane impegnate a livello europeo e in contatto con EuropeAid. In particolare rivestendo il ruolo di *focal point* per il gruppo di lavoro Sicurezza Alimentare.
- **Associazione CooperazioneLazio:** nel mese di novembre 2009 come spazio di confronto e coordinazione della società civile e di interlocuzione con l'amministrazione pubblica territoriale (Regione, Provincia e Comune di Roma) si è costituita l'associazione delle organizzazioni di cooperazione e solidarietà basate nel Lazio. Terra Nuova risulta tra i membri fondatori di CooperazioneLazio e Norma Novelli fa parte del Direttivo del coordinamento a nome e per conto di Terra Nuova.
- **Campagna internazionale "More and Better"** di sostegno all'agricoltura ed allo sradicamento della fame e povertà. E' una campagna indipendente che raduna movimenti sociali, organizzazioni non governative e della società civile di oltre 40 paesi. Da novembre del 2004 Terra Nuova fino a metà del 2017 è stata anche sede del Segretariato di More and Better, sede successivamente trasferita in Camerun in quanto costituitasi lì come entità internazionale .
- **Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare (CISA):** questa istanza, alla quale TN partecipava da promotrice insieme ad altre realtà, è venuta perdendo capacità di azione e rappresentanza e si è trovata a partire dal 2015-16 nei fatti depotenziata. A partire dalla partecipazione di vari soggetti che facevano parte del CISA, tra cui TN, alla riunione del Coordinamento Europeo de La Via Campesina (incontro svoltosi a ottobre 2016 in Romania), è in atto un percorso di riorganizzazione di una rappresentanza italiana, che al momento ha preso il nome di 'Nyeleni Italia'.
- **Campagna popolare per la legge sull'agricoltura contadina** come anche la **rete di associazioni di pastori o di supporto all'attività pastorile in Italia;** entrambe realtà plurali, con un ampio dibattito interno, che rappresentano proposte di nuova ruralità affini al nostro modo di operare.
- **Piattaforma Educazione allo Sviluppo:** Terra Nuova ha partecipato alle riunioni della piattaforma italiana, a forum di discussione e attività formative, inerenti le iniziative di Educazione alla cittadinanza globale (ECG) e, più in generale, il ruolo delle Ong in ambito italiano per la sensibilizzazione e la promozione di una cultura che comprenda le dinamiche e il contesto delle interrelazioni ed interdipendenze globali.

Inoltre partecipiamo a rilevanti reti europee quali il **European Food Security Working Group** di Concord (the European NGO Confederation for Relief and Development) cui la consiglia Nora McKeon prende parte come esperta; la coalizione **Food and Nutrition Watch;** la **Coalition of European Lobbies for Eastern African Pastoralism – CELEP** (<http://www.celep.info>) piattaforma formata da organizzazioni europee e organizzazioni dell'Africa orientale cui per Terra Nuova partecipa Lucy Wood sulla base della trentennale esperienza di lavoro in questo ambito maturata dalla nostra Associazione in Kenya e in Somalia.

In Perù Terra Nuova partecipa a COEECI - *Coordinadora de Entidades Extranjeras de Cooperación Internacional* ed a COIPE - Coordinamento delle Ong italiane in Perù.

3.5. Rapporti con istituzioni accademiche, di ricerca ed attività formative

Le attività svolte da Terra Nuova hanno come aspetto centrale la ricerca, la sensibilizzazione/informazione e advocacy sulle cause strutturali delle ineguaglianze e degli squilibri generati dai modelli di sviluppo dominanti e l'elaborazione/diffusione di alternative costruite insieme agli attori sociali, nel Sud e nel Nord del mondo. In particolare in Italia ed Europa, le attività di sensibilizzazione, di informazione, di advocacy o pressione politica, che portiamo avanti mirano alla creazione ed alla diffusione tra le giovani generazioni di una cultura della cooperazione e della solidarietà che abbia al centro la comprensione delle dinamiche interdipendenti e globali che attraversano le nostre città, i nostri territori, le nostre vite; la difesa e la trasmissione di strumenti per l'esercizio dei diritti e la ricerca di una giustizia economica e sociale. Nella cosiddetta società della conoscenza, siamo testimoni di una progressiva privatizzazione dell'educazione, non solo nel senso del rafforzamento del settore privato che gestisce (anche e sempre più con risorse pubbliche) scuole, università ed altre istituzioni educative, ma anche che il settore privato orienta le direzioni della ricerca accademica e della formazione di professionisti. Ma siamo anche testimoni di una crescente distanza tra la realtà sempre più globale e complessa e la percezione di essa, sempre più frammentata, circoscritta, ego-centrata, semplificata, manipolabile. «L'indebolimento della percezione del globale conduce all'indebolimento della responsabilità (in quanto ciascuno tende a essere responsabile solo del suo compito specializzato), nonché all'indebolimento della solidarietà (in quanto ciascuno non sente più il legame con i concittadini)» [Edgar Morin "I sette saperi necessari all'educazione del futuro", pag 40-41].

Terra Nuova da sempre lavora per offrire ai bambini, agli studenti, ai/alle giovani la possibilità di conoscere meglio le dinamiche reali di questa globalizzazione dell'economia capitalista in cui viviamo. Per la nostra collocazione, cioè essere una organizzazione sociale del Nord del mondo implicata direttamente in processi in Kenya, Mali, Perù o Salvador, riteniamo ci spetti e sappiamo fare questo lavoro di facilitatori del dialogo interculturale tra contesti diversi. In particolare, ci rivolgiamo a studenti universitari o da poco usciti dal ciclo di formazione universitaria, interessati ad approfondire le tematiche delle policy e della *governance* dell'agroalimentare, perché è seguendo i percorsi che il cibo compie lungo le filiere si comprende meglio la complessa ragnatela di interdipendenza e concentrazione del potere economico di questa fase storica.

Coerentemente con la finalità istituzionale di mettere a disposizione delle nuove generazioni uno spazio di conoscenza, formazione ed orientamento nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale, anche nel corso dell'anno in oggetto Terra Nuova ha mantenuto aperta la possibilità di collaborare con Enti Universitari e formativi al fine di ospitare stagisti o tirocinanti in Italia e all'estero per tesi di laurea e per attività formative. Purtroppo pur avendo attivato possibilità di collaborazione mutua con il master del CIRPS non si è riusciti a concretizzare possibilità concrete di stage nell'arco del 2017. Si sono comunque predisposte le condizioni per tre percorsi di altrettanti giovani italiani (2 donne ed un uomo), nell'ambito del programma 'Torno Subito' della Regione Lazio.

Questa attività di accompagnamento ci sta comunque permettendo di consolidare alcune relazioni conoscitive e di collaborazione con istituzioni accademiche e di ricerca con cui si è entrati in contatti nell'arco degli anni:

Accordi di collaborazione

- **Università degli Studi Roma 3** – "Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento degli Studi Euro-Americani, Master in Educazione alla Pace" - resta vigente la convenzione didattica sottoscritta dal 2008 per la realizzazione di seminari su Memoria e Diritti umani in America Latina.

- **International University Network on Cultural and Biological Diversity (IUNCBD)** – benché non ci sia ancora un accordo firmato, si stanno sviluppando collaborazioni con questo network di università africane e latinoamericane che seguono specificatamente la Convenzione sulla biodiversità.

Convenzioni sottoscritte per Tirocini formativi

- **Università degli Studi di Milano – Bicocca**: convenzione sottoscritta nel 2004
- **Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**: convenzione sottoscritta nel 2006
- **Università della Tuscia** – Facoltà di Agraria: convenzione sottoscritta nel 2006
- **Università degli Studi Roma 3**: convenzione sottoscritta nel 2007
- **Università della Calabria** – Facoltà di Economia: convenzione sottoscritta nel 2008
- **Università degli Studi di Roma “La Sapienza”**: convenzione sottoscritta nel 2008
- **Università degli Studi di Siena**: convenzione sottoscritta nel 2009
- **Università degli studi di Verona**: accordo per *internship* sottoscritto nel 2016

Tesi laurea e di master

- **Università degli Studi di Padova** - Servizio Stage e Mondo del Lavoro: stage di ricerca di Veronica Grigio del MA in Local Development, dal 7 ottobre al 20 dicembre 2011 in Perù

Stage formativi e di interscambio

- **Grundtvig - practical learning for adults**: attraverso le possibilità messe a disposizione da questo programma europeo, dalla fine del 2011 l’Associazione ha ospitato una collega rumena per uno stage di 4 mesi di confronto, formazione ed interscambio sulla formazione degli adulti. Lo stage si è positivamente concluso nel 2012.
- **CIRPS - Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile La Sapienza**: tirocinio formativo di Caterina Brianda dal 1 febbraio al 31 maggio 2011 in Perù per un totale di 4 mesi.
- **CIRPS - Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile La Sapienza**: tirocinio formativo di Alessandro Canale in Perù per 4,5 mesi a partire da metà ottobre 2011. Lo stage si è positivamente concluso nel 2012.
- **CIRPS - Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile La Sapienza**: completato a maggio 2013 il tirocinio formativo di Francesca Baravelli in Perù per un totale di 6 mesi.
- **CIRPS - Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile La Sapienza**: completato a maggio 2016 il tirocinio formativo di Matteo Lozzi in Perù per un totale di 4 mesi.
- **Università degli studi di Verona**: completato a maggio 2016 l’esperienza di internship di Arianna Milani in Perù per un totale di 2 mesi.
- **ASVI Social Change – Non profit School of Management**: completato a luglio 2016 il tirocinio di Fabiana Palombo in Nicaragua per la durata di 3 mesi.

Nel 2017, presso la sede centrale di Roma si sono ricevute le seguenti persone in stages formativi:

nome	ruolo	ente di provenienza	periodo
Giorgia Rei	stagista curricolare	Università Sapienza di Roma	Da aprile a novembre 2017
Marianna Brindisi	stagista curricolare	Cooperativa sociale Patatrac	Giugno a novembre 2017
Flora Sonkin	stagista curricolare	Wageningen University	Da luglio 2017 a fine gennaio 2018
Valentina de Gregorio	stagista curricolare	Università di Torino	Da ottobre 2017 a metà aprile 2018

Grace Feisthamel	stagista curricolare	University of New Haven/ Cultural Experiences Abroad - study Abroad Program	Da gennaio 2017 a fine aprile 2017
------------------	-------------------------	--	---------------------------------------

Seminari formativi

- **Agorà” Scuola del Sociale- Provincia di Roma:** nel corso del 2011, 2012 e del 2013, la scuola di appartenenza della Provincia di Roma ci ha affidato la conduzione di percorsi formativi sulla “Formulazione di progetti di Cooperazione Internazionale su formato UE” e su “formulazione di budget e rendicontazioni su formato UE”.
- **Summer School su “Cooperazione Internazionale”** realizzata a Roma, presso la Città dell’Altra Economia nel settembre 2015, congiuntamente con il Centro internazionale Crocevia.
- Programma studi IHP - SSA.RFS “**Rethinking Food Security: Agriculture, People and Politics**”: nell’ambito di un stage per studenti nordamericani del corso "*Rethinking Food Security: Agriculture, People and Politics*" organizzato dalla *School for International Training*, con sede in Vermont – USA, e in collaborazione con Conservatorie delle Cucine Mediterranee, Terra Nuova gestisce una settimana di formazione a Roma in modo da offrire un "*overview*" delle posizioni degli Organismi Internazionali – in particolare FAO ed IFAD – e delle piattaforme della società civile – in particolare del CSM presso il CFS – rispetto ad argomenti e tematiche emerse nel corso del loro fase di campo (5-6 settimane) in Tanzania ed India prima di venire in Italia. Nel 2017 si è realizzata la terza e quarta edizione con nostra partecipazione, di tale attività formativa.

3.6 Specifiche attività sul territorio dell’Emilia Romagna.

Nel corso degli ultimi anni si sono realizzate una serie di iniziative o si è partecipato istituzionalmente ad eventi di altri enti, nella regione Emilia Romagna. Un elenco di queste attività è il seguente:

- partecipazione con un poster al convegno “Diversità come normalità: Equità di accesso come sfida nei servizi sanitari e socio-sanitari”, svolto il 4 e 5 novembre 2010 a Reggio Emilia;
- conduzione di una lezione al master universitario di II livello su medicine non convenzionali dell’università di Bologna, il 19 febbraio 2011;
- dibattito pubblico organizzato a Bazzano Valsamoggia il 19 giugno 2015 con due rappresentanti di organizzazioni LGBTI centroamericane;
- partecipazione delle due persone menzionate, al convegno "l'attivismo lgbt internazionale - uno sguardo dall'America centrale all'Africa", svolto a Bologna il 22 giugno 2015 e poi il 23 incontro a Modena presso la sede di ARCIGAY;
- evento pubblico “Siamo uomini o caporali? Schiavi rurali all’epoca della sovranità alimentare”, realizzato l’12 giugno 2015
- 22 marzo 2016 cena di raccolta fondi per a Scuola Tecnica Veterinaria di IGAD a Sheikh (ISTVS)
- spettacolo teatrale “Invisibili” presentato a Vignola il 27 novembre 2016
- novembre 2017: presentazione progetto 8x1000 Valdese per implementazione di un "orto interculturale" presso un CAS di Valsamoggia (BO) gestito dalla cooperativa Arca di Noè
- 20 febbraio 2017: Valsamoggia (BO), evento "Mafie e agro-mafie. Come la criminalità organizzata ha messo le mani sui nostri campi", con Marco Omizzolo e Leonardo Palmisano. Evento co-organizzato con Solidarietà Impegno, coop. Oltremare, Fondazione Rocca dei Bentivoglio, nell'ambito del festival Aut/aut. Patrocinio Comune di Valsamoggia.
- 18 maggio: Valsamoggia (BO), "Il prezzo della dignità", incontro pubblico su caporalato e migranti. Festival Aut/aut, in collaborazione con i soggetti sopra menzionati.

È proprio sulla scorta della collaborazione proficua e non più episodica con la Cooperativa sociale Oltremare, che si è avviata l'apertura della sede decentrata di TN in questo territorio, con l'obiettivo di offrire senza presunzione e in un rapporto bi-direzionale di scambio, l'esperienza e le conoscenze di TN tese a favorire una comprensione delle nuove dinamiche internazionali, e partecipare al loro cambiamento verso la sostenibilità, il riconoscimento delle differenze come ricchezza, e la giustizia sociale.

3.7 Risultati economici derivati dall'azione istituzionale nel 2017

Il volume delle risorse attivate e gestite da Terra Nuova, singolarmente o come capofila o partecipante a consorzi, nel corso del 2017 relativamente ad iniziative progettuali i cui finanziamenti sono stati erogati sui conti bancari in Italia, o locali, si può evincere dal quadro sottostante:

Tabella n. 4: Volume delle risorse mobilitate e gestite nel 2017 per paese o area geografica

Volume risorse attivate per Paese - 2017		
Mali	€	440.515,62
Somalia	€	1.063.848,79
Perù	€	1.032.360,31
El Salvador	€	51.000,28
Italia/Europa	€	499.736,73
TOTALE		3.087.461,73

I suddetti valori includono gli apporti di Terra Nuova, di eventuali altri partner italiani, europei o locali, di eventuali altri co-finanziatori.

Parimenti, sempre considerando ancora le iniziative progettuali con finanziamenti erogati in Italia, quattro per la Somalia, il volume delle risorse mobilitate da Terra Nuova e suddiviso per macro settori di attività - comprensivi anche delle iniziative di formazione e rivolte all'educazione alla mondialità sul territorio italiano ed europeo - si evince dal quadro sottostante.

Tabella n. 5 Volume delle risorse mobilitate e gestite nel 2017 per area tematica

Volume risorse attivate per settore attività - 2017		
Sovranità alimentare	€	2.389.560,61
Diritti ed identità	€	103.285,93
Economia sociale e solidale		594.615,19
TOTALE		3.087.461,73

Nel 2017 si registra una ulteriore diminuzione (-122.000 € ca.) delle entrate monetarie su c/c italiani dell'associazione, già calate significativamente (- 360.000) nel precedente esercizio rispetto al 2015. Le ragioni sono sostanzialmente analoghe a quelle indicate al termine de 2016 in questo stesso documento.

Il suddetto progressivo trend di contrazione delle entrate, se in parte (minoritaria) può dipendere dalla dinamica temporale dell'erogazione del saldo finale di alcuni progetti conclusi nel 2017 e che verranno saldati nel 2018, va principalmente ascritto alla perdurante difficoltà nell'ottenimento di nuovi progetti di significativo impatto finanziario, problema che continua a caratterizzare l'attuale a fase "storica" per gli attori - soprattutto medio-piccoli - della cooperazione allo sviluppo.

Quanto poi alla composizione delle suddette entrate, le erogazioni in entrata dagli Enti Finanziatori Istituzionali (UE, MAECI-AICS), pur confermandosi preponderanti, subiscono una ulteriore – sebbene contenuta -diminuzione rispetto agli ultimi anni, passando dal 60,4% del 2016 al 56,31% del 2017.

Di converso continua il progressivo aumento in termini percentuali (dal 23,8 al 28,04%) delle entrate da altri contributori pubblici (IFAD in primis con oltre il 16% del totale, poi FAO ed altri enti pubblici) e dai privati (ONG, singoli donatori, altri) che hanno supportato nel 2017 l'associazione con il 15,65% delle entrate complessive.

Un'altra fonte di finanziamento – seppur di ridotte dimensioni - per l'Associazione, è rappresentata dalle quote soci che devono essere inserite nel bilancio a patrimonio, come fondo di dotazione. Il che significa che le quote non pagate vengono inserite come un credito che l'Associazione vanta nei confronti della/del socia/o. A partire dal 2010, ed in misura più incisiva nell'esercizio 2014, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione centrale di Terra Nuova ha provveduto progressivamente a stornare le quote pregresse non pagate dai soci dimissionari o decaduti a seguito di delibera del CdA.

Va comunque sottolineato che, come indicato anche precedentemente, per assicurare un supporto di liquidità in una fase che continua ad essere oggettivamente problematica per l'Associazione prosegue un significativo sforzo da parte di alcune/i socie/i ed alcuni amici/che che hanno prestato fondi senza interesse bancario o prestato lavoro senza retribuzione corrispettiva, o effettuato significative sottoscrizioni a favore dell'associazione.

Un' ulteriore entrata è rappresentata dal 5 per mille delle imposte a favore delle Onlus. Terra Nuova anche per il 2017 ha proceduto all'iscrizione di obbligo presso la Direzione Regionale delle Entrate rientrando nell'elenco degli enti di volontariato ammessi al beneficio.

Relativamente all'anno fiscale 2015, a metà agosto 2017 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali attraverso la Banca d'Italia ha effettuato il bonifico di € **2.407,55** fondo prodotto dalle 67 firme espresse dai contribuenti a favore di Terra Nuova. Tali fondo è stato destinato a supportare il progetto di “resistenza” di Terra Nuova. Una sintetica ma esaustiva presentazione sull'impiego dei fondi derivanti dal 5xmille viene aggiornata ed è reperibile sul sito di Terra Nuova. Come richiesto dalla normativa vigente per il 5 per mille, sarà redatto relativo rendiconto finanziario e di attività che verrà correttamente archiviato nella contabilità istituzionale di Terra Nuova. Va segnalata una visibile flessione delle segnalazioni espresse rispetto agli anni antecedenti e una ulteriore diminuzione dei fondi erogati alla nostra associazione anche per effetto di due fattori: i tagli effettuati dagli ultimi governi per far fronte ad altra tipologia di spese statali; un processo di progressiva concentrazione delle segnalazioni sulle organizzazioni della società civile più grandi e più conosciute.

Il quadro sottostante illustra l'andamento negli anni delle erogazioni relative al 5 per mille dalla sua istituzione all'ultima erogazione effettuata e relativa all'anno fiscale 2015 ed erogata nel 2017.

Tabella n. 8 Erogazioni relative alle indicazioni di assegnazione a Terra Nuova, del 5 x 1000 di cittadini italiani nella Dichiarazione annuale dei redditi

Anno fiscale di riferimento	Anno di erogazione	Scelte espresse	Importo erogato
2006	2008	178	€ 5.852,01
2007	2009	265	€ 8.680,06
2008	2010	337	€ 11.052,88
2009	2011	302	€ 10.883,42
2010	2012	309	€ 8.927,73
2011	2013	301	€ 8.394,94
2012	2014	296	€ 7.711,30

2013	2015	234	€	6.091,21
2014	2016	120	€	4.096,44
2015	2017	67	€	2.407,55
totale			€	74.097,54

Alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2017 si evidenzia un piccolo surplus di gestione dell'importo di € 311,03 che costituisce – insieme alle variazioni intervenute nel Fondo di Dotazione (+ 875 €) - la variazione complessiva del *Patrimonio Netto* dell'organizzazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Il dato dal punto di vista della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio associativo, assume poi una valenza ulteriore, visto che è stato il risultato anche di una ulteriore "pulizia" di poste contabili (crediti e debiti ormai inesigibili) non più significative.



Parte 4: Impatto sociale dell'agire istituzionale

4.1 Tendenze della cooperazione allo sviluppo

Nel cercare di valutare l'agire dell'associazione nel corso dell'anno 2017, risulta necessario ricordare alcuni elementi del contesto in cui l'associazione si è mossa. Questi sono di carattere normativo e delle 'policy', da un lato, e di 'clima culturale' sia in Italia che in generale, dall'altra. Ma vanno anche ricordate situazioni specifiche negli scenari geografici dove Terra Nuova è presente.

Per quanto riguarda la prima dimensione menzionata, e cioè quella del quadro normativo ed attuativo in Italia attinente alla cooperazione e al cosiddetto Terzo Settore, si può dire che vi è stata una produzione legislativa importante, che in parte era anche richiesta dalle Organizzazioni non profit della società civile a fronte di disposizioni ormai obsolete; ma va anche segnalato che si è spesso trattato di leggi farraginose, non esaustive, che hanno richiesto da subito chiarimenti, che lasciano eccessivi spazi interpretativi, che finiscono in generale per oberare le organizzazioni del Terzo Settore (e spesso, le stesse agenzie pubbliche) di nuovi e gravosi obblighi che non sempre si giustificano. Ci si riferisce in particolare a:

- la nuova Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è stata istituita dalla legge n. 125 dell'11 agosto 2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", il suo regolamento è del 2015 ed ha iniziato ad operare nel gennaio 2016, anche se durante tutto quell'anno si è avuto un lento assestamento per districare concretamente le competenze tra DGCS (restata al Ministero con funzioni di indirizzo) e l'agenzia. L'Agenzia fin dall'inizio sconta la mancata pubblicazione del concorso per inserire nuovo personale e quindi si trova in cronica carenza di organico che a sua volta provoca anche ritardi nell'operato di questa struttura. Va ricordato che la legge introduce alcune innovazioni ed enuncia alcuni principi, tra cui il riconoscimento dell'impresa profit come un soggetto della cooperazione; purtroppo non sono chiarissime le condizioni, le verifiche e gli obblighi verso l'uso di fondi pubblici di cooperazione da parte di soggetti che ricercano il profitto. In tal senso va sottolineato il fatto che nel 2017 è stato pubblicato il primo bando per il profit ma al quale hanno partecipato ben poche imprese sia per la limitatezza di fondi che per la complessità procedurale che non favorisce certo la piccola impresa, forse quella che potrebbe più facilmente inserirsi positivamente in interventi medio piccoli sui territori locali.
- anche la nuova legge di riforma del Terzo Settore (legge 6 giugno 2016, n. 106, "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e il suo Decreto Legislativo attuativo 3 luglio 2017, n. 117), alla quale Terra Nuova in quanto Onlus deve ottemperare, diviene indirettamente un nuovo ostacolo: la messa a punto del regolamento e degli strumenti/procedure, non sempre con il dovuto coordinamento con altre agenzie che pure fiscalizzano il settore, rischia di aumentare le complessità burocratiche per i soggetti della società civile

Ma rispetto alla cooperazione internazionale è sul piano attuativo che i segnali sono ancora più preoccupanti, perché sempre più si sta generando una doppia manovra: da un lato di relativo aumento degli impegni di spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo, ma dall'altra siamo di fronte allo 'svuotamento' dei finanziamenti verso le operazioni di respingimento o di esternalizzazione delle frontiere europee o ancora e semplicemente di gestione dei centri di accoglienza dei migranti/centri SPRAR per richiedenti protezione internazionale. Così si genera una situazione di

scarsa trasparenza che alimenta le polemiche e le campagne mediatiche e politiche di accusa verso il Terzo Settore.

E infatti, ancor più che sul piano normativo, è sul piano sociale e culturale, in Italia soprattutto ma non solo, che si deve registrare un arretramento che annebbia i valori e le pratiche della solidarietà e coesione sociale, mettendo in primo piano la competizione esasperata, l'astio e la diffidenza. Sicuramente alla base vi sono i danni portati da quasi un decennio di crisi economica brutale fatta pagare dai ceti medi e bassi, il discredito dei mediatori politici che si sono dimostrati inetti o colpevoli per non saper affrontare le crescenti diseguaglianze. Sicuramente ci sono propagandisti dell'odio sociale che manipolano artatamente le notizie e i dati per far convergere il rifiuto verso certe categorie ideali per svolgere il ruolo di 'capro espiatorio'. Ma sta di fatto che la criminalizzazione delle azioni di solidarietà (vedi gli attacchi durissimi verso le ong che operano nel recupero di migranti nel mar Mediterraneo) ed accoglienza (vedi gli attacchi agli operatori/trici del sistema di risposta) ha trovato ampia eco in questo 2017. Nel 2017 le ONG sono state oggetto di durissime critiche sulla gestione dei fondi, sulla gestione considerata 'di facilitazione' dei flussi migratori e sulla stessa idea che sia utile investire soldi nei PVS.

In termini più ampi, va ricordato come il 2017 si possa ricordare in termini di analisi geopolitica globale, come un anno di innalzamento delle tensioni, di incremento della diffidenza verso i progetti di integrazione regionale (Brexit, crisi di agenzie come l'UNESCO, crisi delle istanze regionali come CEDEAO o IGAD, messa in discussione da parte della nuova presidenza USA degli accordi sul clima e in generale di iniziative di *governance* economica, incremento delle nazioni 'fallite' e cioè dove anni di conflitti hanno sgretolato l'istituzionalità ma anche le basi della coesione sociale: Afghanistan, Somalia, Iraq, Siria, Yemen, ma anche Mali sono veri e propri 'buchi neri' che destabilizzano le regioni circostanti.

Questi elementi hanno impresso ed imprimono alla cooperazione allo sviluppo italiana e comunitaria una torsione verso gli interventi di emergenza, verso la condizionalità dei progetti alle indicazioni dei governi, verso approcci securitari e di freno alle migrazioni. Tutte tendenze che sono molto distanti dal nostro modo di intendere e realizzare la cooperazione e quindi hanno oggettivamente ostacolato l'accesso a fondi.

Valutare quindi l'operato dell'associazione implica tener conto *in primis* di questo contesto. In secondo luogo, richiede circoscrivere chiaramente che qui si analizzerà l'utilità, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e "capacità di patrimonializzazione" dell'agire di Terra Nuova e non di un suo singolo progetto e neppure della sommatoria dei progetti realizzati.

4.2 Valutazione di efficacia rispetto alla finalità associativa

Intenderemo qui con efficacia, la misura in l'operato dell'associazione, complessivamente e nello specifico dell'anno 2017, ha raggiunto o ha teso a raggiungere la finalità istituzionale.

Senza timore di essere presuntuosi, ed esercitando sempre il sano esercizio dell'autocritica, resta comunque vero che siamo convinti di poter onestamente affermare che a livello complessivo, nel corso dei suoi 48 anni di vita e anche nel 2017, Terra Nuova ha mantenuto coerente e vigente l'impegno dettato dalla sua finalità:

“Partecipare alla costruzione di politiche e di pratiche che si oppongono all'esclusione sociale ed economica di ancor vasti settori della popolazione mondiale promuovendo parallelamente processi atti a garantire l'esercizio dei diritti civili, economici, sociali e politici e la salvaguardia della diversità biologica e culturale”

e ha mobilitato tutte le risorse possibili per una associazione medio-piccola di un Paese del Nord immerso in una crisi economica, valoriale, ambientale e politica profonda.

La tipologia delle iniziative progettuali individuate nei vari ambiti geografici e settoriali, ma soprattutto le relazioni di partenariato instaurate spesse volte con durate decennali, con

organizzazioni sociali ma anche con comunità locali rispondono positivamente al nostro interesse di fare parte della rete di attori impegnati a trasformare le nostre società in maniera più equa e più sostenibile per le generazioni future.

Il nostro obiettivo principale è il rafforzamento degli attori sociali dei diversi paesi, interessati a contribuire al cambiamento sociale, partendo dalla tutela e promozione dei diritti umani, dalla sostenibilità e dalla costruzione di percorsi di pace.

Un obiettivo indubbiamente molto alto, da sembrare addirittura utopico in questa fase di pieno dilagare del neoliberismo. E, di conseguenza, neanche di rapido conseguimento.

Ma proprio questo costante accompagnamento a rilevanti settori della società civile e produttiva dell'America Latina, dell'Africa come dell'Italia/Europa su temi dirimenti quali il diritto alla sovranità alimentare, i diritti umani, civili, culturali ed economici per tutti e tutte, la salvaguardia della biodiversità, ci ha permesso di constatare la validità di esperienze concrete e di buone pratiche atte a rispondere positivamente all'esercizio della cittadinanza e dei diritti. Questi sono i mattoni e le premesse per cercare di costruire – su tempi che si allungano sempre più purtroppo quantomeno qui in Europa ma non solo - migliori società a livello mondiale.

In tale senso anche il 2017, ci ha visto impegnati nella partecipazione e reti, piattaforme, cercando sempre di portare un contributo non teso all'imposizione delle proprie posizioni o alla auto conservazione dell'istituzione, ma al raggiungimento di posizioni e sinergie più ampie e qualificate possibile.

Una riflessione va anche fatta rispetto a cosa possa e debba essere oggi un'associazione composta da un numero limitato di persone e con risorse limitate quale è Terra Nuova. In questo decennio di transizione della rappresentanza e della mobilitazione sociale non è certo scontato cosa deve essere e come si può declinare la cooperazione internazionale e la solidarietà tra i popoli e le comunità. Continua ad essere sempre effettiva la fase di affanno che stiamo attraversando – e non da oggi - sia a livello di modalità associativa che di resistenza finanziaria. In questo sicuramente pesa un limite interno alla nostra Associazione ma anche un limite esterno e non solo legato al mondo delle organizzazioni di cooperazione internazionale ma al non profit nel suo complesso. Solo l'esprimersi di movimenti e piattaforme settoriali larghi e partecipativi, capaci di coinvolgere ampi settori della cittadinanza e in grado di proporre ed esigere ai partiti ed ai governi la rimessa al centro delle politiche sociali basate sull'esercizio dei diritti sia nel nostro paese e in Europa che all'estero può ridare vigenza ed incidenza ad una finalità istituzionale qual è quella di Terra Nuova.

4.3 Valutazione di efficienza come rapporto tra volume di risorse gestite e complessivo delle iniziative realizzate

Si è segnalato nella **Parte 3** di questa Relazione come, malgrado il procedere della crisi e con un organico retribuito ancora piuttosto contenuto relativamente alla sede centrale, si sia riusciti a mantenere nell'anno un livello di lavoro per la formulazione di progetti intenso, un adeguato livello di partecipazione a istanze di lavoro comune (piattaforme). A questo dato, vanno aggiunte due ulteriori informazioni. Da un lato, ci sembra interessante sottolineare che si è mantenuta una capacità di proposta a varie tipologie di "donor" a cui abbiamo sottoposto proposte progettuali: Terra Nuova ha mantenuto la capacità di 'aprire' relazioni sia con Fondazioni private ed altre tipologie di enti in Italia ed Europa così come nei Paesi in cui rimane alta la nostra presenza progettuale, la capacità di proporre iniziative ad entità finanziarie presenti direttamente nei Paesi ove stiamo lavorando. In questi, e anche in altre aree dove non siamo più presenti coi progetti attivi, è significativa la rete di contatti ed interlocuzioni ancora aperte (vedere paragrafo 2.3 sopra). Al contempo, però, ci risulta sempre più chiaro quanto già evidenziato nelle relazioni di bilancio redatte per gli anni antecedenti: è altrettanto indubbio che il numero di proposte presentate ma non approvate malgrado i buoni punteggi conseguiti continua ad incidere pesantemente sul numero complessivo dei progetti in esecuzione. Ancora più significativamente questo si

evidenzia rispetto al canale di finanziamento della Commissione Europea, in particolare per alcune linee tematiche e soprattutto per la linea dedicata alla Educazione alla Cittadinanza Globale che ormai risulta quasi inarrivabile per i requisiti e l'ampiezza di ricaduta europea richiesta dai bandi, se non attraverso la partecipazione a consorzi molto ampi.

Sebbene la modalità dei bandi comunitari (con un ampliamento dei possibili soggetti richiedenti) abbia aumentato la "concorrenza" nel settore della cooperazione allo sviluppo, e sebbene il volume di mancate approvazioni non sia dissimile da quello subito da altre ONG italiane, questa spiegazione non è sufficiente e richiede quindi un ulteriore sforzo di analisi sulle modalità interne di formulazione delle proposte progettuali, valorizzando meglio la potenzialità dataci dalla nostra pluriennale presenza in molti paesi dell'America Latina e in Africa, l'esperienza quarantennale in alcuni settori di attività unita ai partenariati consolidati con importanti settori delle società civili locali ed europee. Ma richiede anche di riflettere seriamente sulla qualità e possibilità di diversificazione dei partenariati, delle collaborazioni operative e, non ultimo, rispetto a nuove realtà geografiche diverse da quelle in cui Terra Nuova ha una presenza radicata e pluriennale.

4.4 Valutazione di utilità rispetto all'ambito più complessivo delle organizzazioni di cooperazione

In Italia, per certi versi sorprendentemente, il numero delle ONG di cooperazione è molto elevato e addirittura crescente. Vi sono inoltre una moltitudine di associazioni, gruppi di solidarietà ed altre realtà che, pur operando con modalità diverse e con riferimento territoriali o valoriali diversi, attingono a fondi e/o realizzano attività di solidarietà e cooperazione internazionale. È quindi d'obbligo porsi la domanda se vi sia una reale utilità di un soggetto come Terra Nuova.

Pur ovviamente considerando che certo Terra Nuova non è imprescindibile, vi è una peculiarità nel percorso della nostra associazione, che ha mantenuto una alterità rispetto a ONG che hanno transitato pienamente verso un modello di cooperazione come assistenza tecnica e trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Terra Nuova agisce sempre più come una organizzazione perno o 'snodo' che facilita gli scambi sud-sud, nord-nord oltre che nord-sud. Si intende dire che se si focalizza la specifica area tematica da noi definita "sovranità alimentare/politiche agroalimentari", si può vedere come la presenza di TN contemporaneamente in istanze di *governance* globale dell'agroalimentare (il CFS) ma anche nei territori del Nord (relazioni con realtà contadine, del commercio equo e solidale in Italia ecc.) e del Sud (interventi in Perù, Mali ecc.); e che TN gioca e può giocare un ruolo importante per facilitare gli scambi e le retroalimentazioni tra questi diversi livelli, in pieno rispetto delle organizzazioni di produttori agricoli che si supportano, ma favorendo le riflessioni applicate agli interventi. Questo si vorrebbe indicare come il 'valore aggiunto' di TN in un contesto affollato di altre ONG: il pensiero che diviene azione, e l'esercizio di pensiero a partire da questa azione, per uscire dall'attivismo (cioè realizzare progetti come esecuzione quasi automatica di una lista di attività da realizzare con una determinata quantità di soldi e un certo lasso di tempo) e costruire una unità di pensiero-azione critica.

Va quindi perseguita una modalità di lavoro che preservi e trasmetta ad altri soggetti e/o operatori (giovani che si affacciano alla cooperazione con curiosità o con approcci puramente tecnicistici), il portato e il senso del modo di fare cooperazione di TN.

4.5 Valutazione della capacità di patrimonializzazione dell'operato istituzionale

Si intende qui focalizzare la capacità di una organizzazione di condividere all'interno della propria struttura e/o base associativa, le esperienze realizzate nelle iniziative realizzate e costruire su questa base un patrimonio di 'saperi' e 'saper fare', e quindi concettualizzazioni e metodologie di lavoro, costantemente arricchito e confrontato con le diverse realtà di lavoro. Si tratta quindi di verificare la presenza di sistematizzazioni degli interventi, di diffusione e di retroalimentazione delle lezioni apprese. Questo ha evidentemente molto a che vedere con quanto menzionato nel precedente paragrafo 4.4

Terra Nuova ha storicamente investito risorse per sedimentare le esperienze di intervento, con articoli, pubblicazioni, sistematizzazioni, valutazioni di progetti e per diffonderle con conferenze e mostre.

Nella fase attuale, ‘capitalizzare’ o ‘patrimonializzare’ nell’accezione di far diventare patrimonio di conoscenze e metodologie, le specifiche esperienze realizzate negli interventi, resta una sfida e un compito su cui continuare ad investire. Benchè alcuni progetti in particolare abbiano generato materiali scritti (studi di caso, articoli, *papers*, ecc.) e si siano organizzate conferenze ed incontri anche di alto livello, e infine benchè siano da segnalare alcuni progetti che in particolare hanno funzionato da ‘volano’ per aprire in modo particolare altre ed interessanti interlocuzioni, si potrebbe e si dovrebbe senz’altro fare di più.

Lo strumento del sito web, della ‘newsletter’ e l’uso dei social network sono sforzi importanti per la condivisione, ma non del tutto sufficienti.

4.6 Valutazione dell’impatto sociale dell’operato di Terra Nuova

Infine e riprendendo quanto detto sopra, si tratta di verificare l’impatto sociale come una sommatoria di varie dimensioni, tra queste la capacità di: a) contribuire alla crescita occupazionale generando direttamente posti di lavoro e/o reddito nei territori dove è presente, b) contribuire a formare capitale umano nella cooperazione come esercizio di dialogo interculturale nella concretezza della soluzione di problemi, c) migliorare le condizioni di vita di settori partecipanti ai progetti, d) aprire spazi di discussione e proposta su politiche pubbliche che incidono nelle condizioni di vita delle persone.

Molteplici sono gli argomenti che, su ciascuna delle ‘dimensioni’ menzionate, permettono di dire che Terra Nuova ha raggiunto un buon impatto sociale e sarà importante riuscire a darne sempre più conto al nostro interno come all’esterno della nostra Associazione.

Parte 5: Conclusioni

La cooperazione internazionale della società civile italiana e non solo italiana, vive una fase molto delicata e difficile, ancor prima che per la riduzione dei fondi e dall’aumentata concorrenza interna, per l’eclisse delle parole e delle azioni di solidarietà, cooperazione, comunità.

Terra Nuova, immersa in quell’ambito e con le sue criticità, vive pienamente e con molta preoccupazione questa situazione. Al contempo, è attraversata da spinte e proposte innovative e riesce a reagire ed entrare in sintonia con quanto ancora emerge dal basso, dalla società civile e dalle mille sfaccettature di tante comunità in sperimentazione e in movimento.

Una organizzazione che nel 2019 compirà cinquant’anni è obbligata a fare i conti con la sua storia e con un contesto profondamente diverso da quello che la vide nascere; è convinzione del Consiglio di Amministrazione in carica che se vi sarà la capacità di costruire una proposta operativa che coniughi i migliori contenuti della cooperazione capace di pensiero critico che è il meglio del patrimonio di storia di TN, con le necessarie innovazioni che rispondono ad un contesto nuovo, Terra Nuova potrà continuare a svolgere un ruolo effettivo e significativo nell’ambito della cooperazione internazionale propria della società civile .

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Progetti implementati nel corso dell'anno 2017, per aree tematiche prioritarie



Diritti Umani



Terra Nuova da sempre lotta per il rispetto e la salvaguardia dei diritti umani di tutti/e.

Fin da prima della *'Déclaration des droits du citoyen'* della Rivoluzione Francese, questi diritti hanno visto un susseguirsi di riformulazioni e ampliamenti: di diritti umani di prima generazione (diritti civili e politici), si è passati, con la Dichiarazione Universale del 1948, a quelli di seconda generazione, ovvero i diritti economici, sociali e culturali. Infine, si è giunti ai cosiddetti diritti di terza generazione, cioè quelli di solidarietà, i cui destinatari sono finalmente i popoli e non più (solo) i singoli individui.

I movimenti sociali in diverse parti del mondo si sono appropriati della tematica dei diritti umani, identificando in essa un'importante strumento per avanzare nella difesa dei settori marginalizzati ed impoveriti. Esempio di tali lotte e dei risultati ottenuti, è il lavoro attualmente in corso presso il Consiglio dei diritti umani dell'ONU per raggiungere una dichiarazione dei diritti dei contadini, e in generale tutto il lavoro di difesa dei diritti alla terra condotto in questi anni anche con il contributo (tra i tanti soggetti) di Terra Nuova, da cui sono nate per esempio le Direttive Volontarie sulla *'land tenure'* adottate dal Comitato di Sicurezza Alimentare globale nel 2012 o le analoghe direttive sull'importanza dei mercati territoriali.

L'impegno di Terra Nuova nella difesa dei diritti

Il diritto all'alimentazione adeguata è uno dei diritti 'di nuova generazione' in cui TN ha sviluppato molteplici esperienze: interventi di miglioramento della produzione agricola familiare (per esempio in Ecuador e Nicaragua), progetti di miglioramento dell'intera filiera e/o del sistema produttivo e della sua relazione con i mercati locali

(in Mali, Perù, Somalia), e progetti e campagne di advocacy per la modifica e la coerenza delle politiche agricole (principalmente dell'Unione Europea e nazionali) rivolti all'opinione pubblica italiana ed europea.

Terra Nuova da tempo lavora nella promozione del diritto alla non-discriminazione per condizioni di genere e per la rimozione delle cause strutturali e culturali dei divari di genere, promuovendo il protagonismo delle donne per esigere uguali diritti, pari opportunità e riconoscimento della differenza (in Perù, Nicaragua, Kenya e in Centro America). Inoltre, negli ultimi anni, l'attenzione è stata rivolta anche verso il rafforzamento delle organizzazioni della diversità sessuale, e attraverso esse migliorare la difesa dei loro diritti (in Centro America).

Infine, anche se non in modo diretto, Terra Nuova promuove i diritti dei migranti, e quindi il diritto alla mobilità, come anche il diritto allo sviluppo, e il diritto a vivere dignitosamente nel luogo dove si nasce.

Infatti siamo testimoni, per il lavoro pluriennale nei territori del Sud del mondo, del sistematico attacco alle agricolture familiari e alle economie locali nei vari paesi, prodotto delle politiche di apertura commerciale indiscriminata, di riduzione della spesa pubblica e in particolare di smantellamento dei servizi di assistenza tecnica e di credito ai produttori rurali, di sovvenzioni alle produzioni europee mentre si obbligano a sospendere incentivi di nazioni del Sud ai propri produttori e del legame tra questa dinamica e l'espulsione di migliaia di persone dalle campagne: è dal collasso delle economie rurali che si generano i flussi di urbanizzazione e di migrazione.

Si privilegia dunque la promozione dei diritti collettivi, ritenendo che la battaglia per i diritti diviene in tal modo un elemento trasformatore dell'intera società.

Nel 2017...

Nel corso del 2017 in questo ambito tematico si sono realizzati i seguenti progetti:

titolo	Area geografica	donor	Tipo di gestione
<i>Municipios amigables con su gente:</i> Decentramento, partecipazione e advocacy per municipi esenti da discriminazione per orientamento sessuale	Guatemala	Regione Toscana	TN partner di un consorzio, con capofila una associazione toscana
<i>GenerACCION Jóven.</i> Giovani contro la violenza nel municipio salvadoregno di San	El Salvador	OPM Valdese Tavola	TN capofila, con partner il municipio di San Esteban Catarina

Esteban Catarina			
Fortalecimiento inclusivo de las capacidades para el desarrollo sostenible de San Esteban Catarina	El Salvador	UE	TN partner, mentre capofila il municipio di San Esteban Catarina
Tsiroti de paz: comunicación inclusiva para la paz y el desarrollo del VRAEM	Perù	UE	TN con partners locali
Fortalecimiento del liderazgo, empoderamiento y capacidad de incidencia de las organizaciones de mujeres indígenas de la Amazonia peruana.	Perù	FIP (Fondo Italo Peruano)	TN capofila, con il segretariato della donna della Asociación Interétnica para el Desarrollo de a Selva Peruana (AIDSESP)

Sovranità Alimentare



Il paradigma neoliberale, che mette al centro il massimo profitto possibile a qualsiasi costo, ha provocato innumerevoli danni nel Sud come nel Nord del mondo, in particolare per quanto riguarda il settore agricolo. Questo infatti è stato ed è tutt'ora vittima di accaparramenti (*land e water grabbing*), agricoltura intensiva basata su pesticidi e OGM, a discapito di metodi produttivi sostenibili, spesso ancestrali, rispettosi dei territori e delle popolazioni, basati sull'agricoltura

familiare e di piccola scala, che, resistendo all'agroindustria, continua ancora oggi a sfamare gran parte della popolazione mondiale.

Terra Nuova da sempre sostiene i piccoli contadini, pastori, pescatori, e tutti coloro che lottano per la sovranità alimentare, fondata sul rispetto dei diritti umani, di un'alimentazione adeguata e rispettosa delle culture e delle tradizioni e su metodi di produzione agroecologici. Supporta inoltre la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, in particolare sui mercati locali.

Infine, Terra Nuova opera affinché questo tipo di agricoltura possa avere voce negli spazi internazionali di decision making, attraverso un lavoro di lobbying e advocacy a livello nazionale, europeo e internazionale per favorire politiche pubbliche basate sui principi della sovranità alimentare.

Nel 2017...

Nel corso del 2017 in questo ambito tematico si sono realizzati i seguenti progetti:

titolo	Area geografica	donor	Tipo di gestione
Promozione delle filiere agroalimentari biologiche con cooperative indigene dell'Amazzonia peruviana	Perù	MAECI -AICS	Consorzio con capofila TN
Promozione delle filiere biologiche del pesce e del cacao presso la popolazione indigena Shawi dell'Amazzonia peruviana	Perù	Tavola Valdese	TN capofila con partners locali
Promoción a nivel nacional y latinoamericano de los Sistemas de Garantía Participativa SGP	Perù	Fondo Italo Peruviano	TN capofila con ANPE
Frutos de la tierra: Promoviendo sistemas de producción agroecológica y negocios inclusivos de la pequeña agricultura familiar de la costa, sierra y selva del Perú	Perù	Unione Europea	ANPE capofila di un consorzio con N e Universidad Nacional Agraria La Molina
Incremento del ingreso neto de los productores	Perù	Fondo Empleo del Ministerio del	TN capofila

de aji amazonico, de Coronel Portillo		Trabajo	
Fortalecer sector acuicola Rio Santiago - 19-2015	Perù	Fondo binacional Ecuador-Perù	Gestore TN
Filiere dell'agricoltura e dell'acquicoltura biologica	Perù	Regione Friuli Venezia Giulia	TN partner di un consorzio, con capofila APP
Production through partnership with a local tertiary education institution	Somalia	UE	AU-IBAR, TN partner
Sheikh Technical Veterinary School-IGAD	Somalia	MAECI	Gestore TN, contratto firmato da IGAD
Livestock Investment DC 3199	Somalia	DANIDA (agenzia danese di cooperazione)	Gestore TN
Alleviating drivers of migration by supporting local community livelihoods by improving livestock	Somalia	OPM Tavola Valdese	TN capofila, con ISTVS partner
Spotlight sul legame globale tra cibo, terra e clima	Italia/Europa	UE	TN partner in un consorzio europeo
Formazione sulla governance e sulle politiche alimentari	Italia	SIT attraverso Conservatorie delle Cucine Mediterranee	TN
Segretariato piattaforma More & Better	Italia/globale	ActionAid	TN
Progetto 'CSM support'	Italia/globale	Vari donors	Gestore TN

Economia sociale e solidale



L'Economia sociale e solidale è un'economia innovativa ancorata al territorio, che genera co-produzione di conoscenze, di beni e di servizi sociali sulla base della cooperazione (più che sulla concorrenza) tra differenti attori e settori. Riconosce il valore alle persone e ai loro bisogni, alle loro capacità e al loro lavoro, e promuove l'inclusione e la coesione sociale.

Terra Nuova lavora e crede nei valori dell'economia sociale, quali la solidarietà, la collaborazione, la condivisione, la responsabilità, la co-partecipazione, la co-costruzione, l'uguaglianza, l'inclusione e la giustizia sociale, la coesione e l'utilità sociale.

In ognuno dei suoi interventi negli ambiti della generazione del reddito e dell'impiego, Terra Nuova cerca di:

- Favorire la crescita dei legami e delle relazioni sociali basati sulla cooperazione, sulla reciprocità, sul valore (piuttosto che sul prezzo), sull'essere comunità
- Stimolare lo sviluppo di forme organizzative riconducibili all'economia sociale e solidale (cooperative e pre-cooperative, gruppi di appoggio mutuo, imprese associative, gruppi di microcredito con meccanismi orizzontali, ecc.)
- Accompagnare in modo qualificato le sperimentazioni di imprese sociali sorte nei territori di lavoro, cercare di collegarle tra loro e promuovere un sano lavoro 'di rete'
- Favorire il confronto, lo scambio di informazioni ed esperienze, l'arricchimento reciproco, tra esperienze di economia sociale nel Nord e nel Sud del mondo, come anche nella direzione Sud-Sud.

Nel 2017...

Nel corso del 2017 in questo ambito tematico si sono realizzati i seguenti progetti:

titolo	Area geografica	donor	Tipo di gestione
Rafforzare la resilienza nei territori: prevenzione dell'esodo rurale promuovendo sicurezza alimentare, generazione di impiego e reddito, e comunicazione innovativa	Mali	AICS	Consorzio con capofila TN
Sub-proyecto Colaborativo Islas Ballestas y Chincha	Perù	PROFONANPE (fondi Banca Mondiale via governo peruviano, per il Sistema Nazionale di Aree Protette)	Consorzio con TN capofila e la Universidad San Luis Gonzaga de Ica (UNICA)

